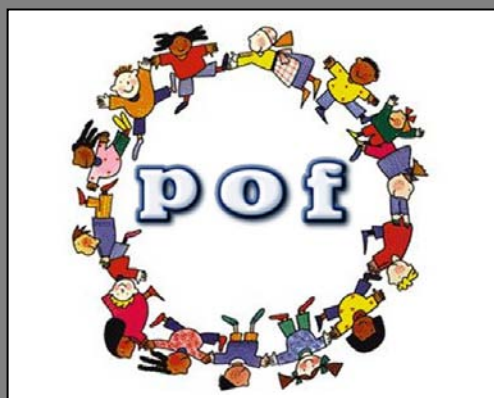




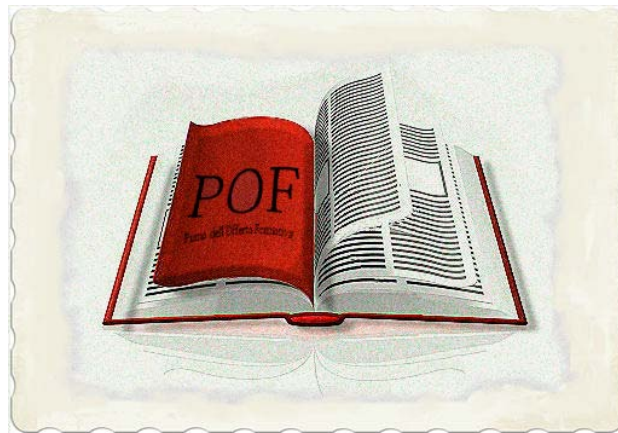
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"G. BACCELLI"
SARNO



ANNO SCOLASTICO 2010/11

PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA

Premessa	4
Cap. 1. Istantanea del territorio	5
Il territorio	6
Cap. 2. I centoundici anni della scuola	7
Lineamenti biografici del fondatore	8
Cenni storici sulla scuola	9
Cap. 3. Principi e finalità della nostra scuola	10
La scuola e la Costituzione	11
Centralità della persona e bisogni formativi	12
Traguardi per gli alunni delle classi prime	13
Traguardi per gli alunni delle classi seconde	17
Traguardi per gli alunni delle classi terze	21
Cap. 4. Organizzazione e servizi	26
Organizzazione delle classi – criteri per la formazione delle classi	27
Orario settimanale	28
Le attività	29
Strutturazione delle attività didattiche	30
Strumento musicale	31
Metodi e metodologie	32
Laboratori	33
Risorse – Sportello dislessia	34
Integrazione degli alunni diversamente abili	35
Verifica e valutazione	38
Rapporti scuola – famiglia	42
Nucleo interno di valutazione	43
Dipartimenti e coordinatori	44
Commissioni	45
Collaborazioni con enti esterni	46
Organigramma	47
Cap. 5. Attività formative trasversali	48
Educazione alla legalità e alla convivenza civile	49
Educazione alla salute	50
Educazione ambientale	53
Educazione stradale	56
Cap. 6. Progetti curricolari	57
Progetto Accoglienza	58
Progetto continuità e orientamento	61
Visite guidate e viaggio di istruzione	65
Giornale scolastico	67
Biblioteca scolastica	68
Cap. 7. Progetti extracurricolari	69
Potenziamento della lingua inglese	70
Consiglio comunale dei ragazzi	71
Progetto teatro	72
Laboratorio di ceramica	73
Laboratorio musicale	74
P.O.N. – Obiettivo C – Azione 1 – lettere – matematica – lingue straniere	75
Cap. 8. Formazione docenti	85
P.O.N. – Obiettivo D1	86
I regolamenti	87
Patto educativo di corresponsabilità	91
I regolamenti	93
Codice disciplinare	96



Il piano dell'offerta formativa si propone come strumento per l'armonizzazione degli interventi educativi-didattici, organizzativi e gestionali della scuola.

I docenti, nella loro dimensione collegiale, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici e organizzativi il P.O.F., adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

Il P.O.F. è deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti formativi, di organizzazione della didattica e pedagogici e dal Consiglio di Istituto per gli aspetti finanziari e organizzativi generali.

Nello spirito del Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR n° 275 dell'8/3/1999) e della "Carta dei servizi scolastici" (G.U. 15/06/1995), questo Istituto ha elaborato il seguente P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa).

È certamente un tentativo, si spera efficace, di documentare la vita e l'attività della nostra scuola, offrendo alle famiglie degli alunni elementi conoscitivi per una prima informazione e anche per una valutazione globale.

Questo strumento, il P.O.F., nasce dalla consapevolezza che la Scuola deve "aprirsi" all'esterno, fornire un servizio formativo sempre più adeguato, stabilire una costruttiva collaborazione con le famiglie e con gli studenti.

Tale progetto è migliorabile con il contributo di tutti e necessita ancora di momenti di analisi e di indagine nel territorio e dentro la scuola, per renderlo flessibile e dinamico, quindi soggetto a verifica.

Utile sarà l'apporto dei genitori presenti negli OO.CC. della Scuola.

Parte integrante del P.O.F. è la Programmazione Educativa e Didattica che, elaborata dal Collegio dei docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi.

Le attività facoltative extrascolastiche integrano i percorsi formativi ed educativi secondo gli interessi e la personalità degli alunni e vengono anche realizzate attraverso interventi di Enti e Associazioni esterne che collaborano con la scuola per svolgere un servizio culturale territoriale integrato.

istantanea del territorio





Dipinto su ceramica raffigurante il Borgo di San
Matteo eseguito dall'artista sarnese
Massimo Pascariello

Sarno ha una superficie territoriale di 39,97 kmq con una popolazione residente pari a 31.687 unità. Il suo territorio comprende una parte montagnosa e collinare, costituita dal monte Saro (facente parte del massiccio del Pizzo d'Alvano) e dal Saretto, collina sulla cui fascia pedemontana si articola la conurbazione sarnese, e una parte pianeggiante, che si inoltra in pianura. Questo territorio è arricchito dalla presenza di almeno tre importanti sorgenti idriche che danno origine ad altrettanti corsi d'acqua: il rio Foce, il rio Palazzo e il rio Santa Marina, i quali, confluendo in un unico alveo, formano il fiume Sarno. Il fiume, col suo corso lento e in tempi remoti navigabile, solca tutta la valle distesa tra i monti Lattari e il Vesuvio, fino alla sua foce nel golfo di Napoli presso lo scoglio di Rovigliano a Castellammare di Stabia. Il Sarno, che dà il nome all'intera valle, costituisce una preziosa risorsa agricola per l'intera economia agricola dell'Agro.

Il quadro socio – ambientale è costituito da un ordito per la maggior parte agricolo contadino, al quale si collega un'attività industriale connessa alla trasformazione di prodotti alimentari. Anche l'industria edilizia è abbastanza sviluppata nel territorio sarnese. La cittadinanza è quindi composta per lo più da agricoltori, contadini, impiegati del settore terziario, professionisti, piccoli commercianti ed artigiani.

i centoundici anni della scuola



- ❖ lineamenti biografici di Guido Baccelli
- ❖ cenni storici sulla scuola



Guido Baccelli 1832 - 1916

Medico e statista, nasce a Roma il 25 novembre 1832. Laureatosi alla Sapienza di Roma nel 1853, ottiene subito l'incarico di assistente presso l'Ospedale S.Spirito, dove tiene lezioni di patologia generale ed anatomia patologica fin quando, nel 1859, viene nominato professore di clinica medica presso l'Ateneo romano.

Deputato dal 1874, è ministro dell'Istruzione pubblica nei governi Depretis (1880-1884), Crispi (1893-1896) e Pelloux (1898-1900).

Durante il suo ministero, Baccelli presenta al Parlamento tre progetti di riforma della scuola; promuove il restauro del Pantheon, il progetto della passeggiata archeologica di Roma; la costruzione del Policlinico e la bonifica delle paludi pontine.

Tra i suoi principali lavori scientifici ricordiamo gli studi sull'infezione malarica e la cura endovenosa con i sali di chinino; l'introduzione dell'ossigeno in terapia; l'uso del salasso nelle nefriti acute e gli studi sulla trasmissione della voce nell'empiema.



La Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Baccelli” nasce con Decreto reale n. 314, pubblicato nel BOL. UFF. del Ministero dell’I.P. Vol. 119 n. 17 del 23 novembre 1899.

L’istituzione di questa scuola fu tenacemente voluta dal Sindaco di Sarno di allora, Comm. Onofrio Tortora.

Il Consiglio Comunale da Lui presieduto approvò all’unanimità la deliberazione della richiesta avanzata al Ministero della I.P.

L’allora Ministro della I.P., Guido Baccelli, prese molto a cuore tale richiesta e sollecitato in tal senso dai senatori Farina e Lanzara, del nostro collegio, esaudì il desiderio del nostro sindaco di istituire in Sarno una Scuola secondaria, ottenendo l’approvazione, da parte della Camera dei Deputati, del Decreto istitutivo della stessa.

L’istituzione della Scuola Tecnica Industriale, successivamente trasformata in Scuola Tecnica ad indirizzo agrario, rappresentò quel raggio di luce che squarciò le tenebre dell’analfabetismo molto diffuso in tutti i paesi della valle del Sarno.

I giovani di Sarno e dei paesi limitrofi, infatti, per continuare gli studi della Scuola secondaria dovevano recarsi a Nola o a Caserta.

La preparazione di base ricevuta dai giovani frequentanti, permise loro di proseguire gli studi fino al raggiungimento della laurea nelle varie facoltà universitarie.

Col passare degli anni, a seconda delle esigenze e delle economie del tempo, la Scuola fu trasformata prima in Scuola di avviamento al lavoro e successivamente in Scuola statale di avviamento professionale con i vari indirizzi agrario, industriale maschile e femminile e commerciale, e tale doveva rimanere fino alla sua trasformazione in Scuola Media Unica avvenuta nell’anno scolastico 1964 – 65.

principi e finalità della scuola

principi e finalità della scuola



- ❖ la scuola e la Costituzione Italiana
 - ❖ centralità della persona
 - ❖ bisogni formativi
- ❖ traguardi per gli alunni delle classi prime, seconde e terze



L'Istituto, nel decidere la propria azione formativa, trae ispirazione dalla Costituzione Italiana». Fonte di ispirazione fondamentale sono gli artt. 3, 33 e 34 e, in particolare, ci si riferisce ai seguenti principi:

- ✚ **Promozione della formazione dell'uomo e del cittadino nella sua totalità:** culturale, sociale ed umana.
- ✚ **Uguaglianza.** Il principio si declina in:
 - ✚ non discriminazione per chi non si avvale dell' insegnamento della religione cattolica;
 - ✚ valorizzazione della cultura di origine degli alunni stranieri, intesa come arricchimento per l'intera classe;
 - ✚ utilizzazione delle potenzialità offerte dal contatto con culture diverse al fini educativi e formativi.
- ✚ **Imparzialità.** Vengono stabiliti criteri di valutazione comune e tutti coloro che erogano il servizio scolastico sono impegnati ad agire secondo giustizia e imparzialità in modo obiettivo.
- ✚ **Frequenza e continuità.** Nel caso di assenze frequenti, anche al fine di evitare la dispersione scolastica, sono attive le comunicazioni alla famiglia con la quale esiste un rapporto costante.
- ✚ **Partecipazione ed efficienza.** La scuola si impegna a mantenere costante la collaborazione con i genitori, le istituzioni e tutte le agenzie educative presenti sul territorio, per consentire quell'interazione continua e quella comunicazione tra i diversi soggetti, a qualsiasi titolo, interessati ai processi educativi e formativi dei giovani, che permettano di strutturare percorsi formativi efficienti e rispondenti alle esigenze del territorio.
- ✚ **Accoglienza e inserimento.** La scuola si impegna a favorire l'inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti, specie di coloro che affrontano per la prima volta il nuovo ciclo di studi e che fanno il loro ingresso nelle classi prime.
- ✚ **Trasparenza.** Le famiglie possono prendere visione della programmazione della scuola e l'informazione è completa e trasparente, pur nel rispetto della normativa sulla privacy.
- ✚ **Democraticità.** Questo Istituto si propone di favorire nei giovani l' acquisizione della piena consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla partecipazione alla vita democratica.
- ✚ **Orientamento.** L'Istituto ha scelto di informarsi a una politica orientativa continua, in ingresso, in itinere e in uscita, che coinvolga in prima persona gli allievi, rendendoli consapevoli delle loro scelte, in modo che, all'interno delle diverse offerte formative, scelgano quella che più si attagli alle loro competenze e alle loro capacità.
- ✚ **Sviluppo delle diverse abilità attraverso la personalizzazione dei percorsi educativi.** La scuola pone attenzione alle effettive abilità degli alunni, con una particolare sensibilità alle disabilità, ai disagi giovanili, ai problemi relativi all'inserimento e all'integrazione di studenti stranieri.



I docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, pongono al centro della loro progettazione l'originalità della persona – studente, con tutte le sue caratteristiche cognitive e metacognitive. Condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità è inoltre la promozione nell'ambiente classe della costituzione di forti legami di gruppo. Da ciò deriva che i docenti devono dedicare una particolare cura alla promozione di forme di collaborazione e di solidarietà fra gli alunni e alla gestione dei conflitti che inevitabili potrebbero insorgere dalla socializzazione. La scuola deve poi necessariamente insegnare ai suoi alunni ad apprendere, per consentire loro di essere sempre in grado di acquisire nuove conoscenze, che gli consentiranno di poter stare sempre al passo con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione della società e del mondo del lavoro. Comprendere, in ogni quando e in ogni dove, i contesti sociali, culturali e antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e operare, è infatti condizione imprescindibile se vogliamo formare in ogni studente l'uomo e il cittadino del domani.

Bisogni formativi



Da una attenta analisi del territorio, delle risorse, dei vincoli e delle opportunità emergono i seguenti bisogni:

- * Superare gli svantaggi o i disagi legati a situazioni socio-ambientali particolari.
- * Avere più momenti e spazi per stare insieme, per socializzare, per confrontarsi.
- * Favorire atteggiamenti responsabili e ottimizzare l'uso del tempo libero.
- * Trovare nella scuola un clima sereno di accoglienza per superare eventuali timori e incertezze.
- * Maturare significative esperienze culturali e interpersonali.
- * Avere la possibilità di scoprire e sviluppare le proprie attitudini e le proprie capacità.
- * Coinvolgimento più incisivo della famiglia nell'analisi dei bisogni formativi dei propri figli.
- * Esplorare e conoscere la realtà fisica, sociale e culturale del territorio.
- * Acquisire capacità di orientamento in relazione alle risorse del territorio ed alla possibilità di operare scelte autonome e razionali.



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'alunno è consapevole di quei valori che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Studia la Costituzione come fonte per l'attuazione di una vera convivenza democratica. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Conoscere la funzione delle norme e delle regole;
- Essere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti.

ITALIANO

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. Riferisce su esperienze personali, rispettando l'ordine cronologico e usando un registro linguistico adeguato. Legge testi di vario tipo con tono espressivo, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali e mostrando di cogliere il senso globale. Rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli e trasformandoli. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Ascoltare testi e riconoscerne la fonte;
- Cogliere e individuare in un testo: scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente;
- Leggere con intonazione;
- Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione
- Produrre testi di vario genere.

STORIA

L'alunno sa ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. Usa cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. Produce informazioni con grafici, tabelle, mappe concettuali e testi di diverso genere. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Usare fonti di vario tipo, saper organizzare le informazioni;
- Selezionare, schedare e organizzare le informazioni;
- Produrre testi utilizzando fonti di vario tipo e saper organizzare le informazioni
- Saper collocare nel tempo fatti ed eventi.

GEOGRAFIA

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Sa orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali. Legge e comunica utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Comprendere e saper usare il linguaggio geografico;
- Saper leggere e utilizzare tabelle, grafici e carte geografiche;
- Saper confrontare territori diversi utilizzando gli strumenti propri della disciplina.

SCIENZE MATEMATICHE

- Comprendere che gli strumenti matematici appresi sono utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Consolidare le conoscenze teoriche acquisite e argomentare grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Rispettare punti di vista diversi dal proprio; sostenere le proprie convinzioni ma accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito.
- Confrontare procedimenti diversi e passare da un problema specifico a una classe di problemi.

SCIENZE SPERIMENTALI

- Saper interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati;
- Pensare ed interagire per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- Comprendere che l'ambiente di vita, locale e globale, è un sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico ed organico.

INGLESE

L'alunno/a riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad argomenti di vita familiare. Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazione semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. L'alunno/a raggiungerà tali competenze perseguendo i seguenti obiettivi:

- Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara.
- Leggere ed individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano.
- Produrre espressioni e frasi orali e scritte su argomenti noti di vita quotidiana.
- Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita corrente.

FRANCESE

L'alunno/a comprende e usa nella lingua scritta e in quella orale frasi di uso frequente, relative ad ambiti familiari. Sa presentare se stesso/a e gli altri. Interagisce in modo semplice in scambi d'informazioni e di routine purchè l'interlocutore parli lentamente e chiaramente. L'alunno/a raggiungerà tali competenze perseguendo i seguenti obiettivi:

- Comprendere in modo globale espressioni e frasi di uso quotidiano, relative alle attività svolte in classe.
- Descrivere o presentare in modo semplice persone e compiti quotidiani .
- Produrre testi scritti brevi e semplici su argomenti noti di vita quotidiana.
- Interagire con uno o più interlocutori su argomenti personali e riguardanti la vita quotidiana e scambiare informazioni comunicative note.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce ed analizza il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame e conosce le relazioni forma/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Riflettere sui contesti e sui processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine;
- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti;
- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti del disegno tecnico.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno osserva, comprende ed usa con più metodi, i linguaggi visivi specifici, per saper leggere e descrivere la realtà visiva e le opere d'arte. Conosce ed usa gli elementi della comunicazione visiva per leggere le immagini e le opere d'arte; analizza il patrimonio culturale ed artistico per una conoscenza ed una presa di coscienza del valore di bene culturale. Produce e rielabora messaggi visivi per acquisire adeguate capacità progettuali creative. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e percezione visiva;
- Riconoscere le caratteristiche e le funzioni delle diverse testimonianze artistiche;
- Acquisire il lessico specifico della disciplina sia nella grafica che nella storia dell'arte;
- Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva con tecniche e materiali diversi;
- Saper rielaborare in modo creativo le immagini attraverso le tecniche acquisite.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, attraverso modalità improvvisate semplici messaggi musicali. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.

Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Tecniche e strategie di elaborazione tradizionale e non tradizionale;
- Varietà tecniche ed espressive del canto e della musica strumentale con impiego di repertori di epoche e culture diverse;
- Organizzazioni formali semplici;
- Significato e funzioni delle opere musicali nei contesti storici.

STRUMENTO MUSICALE (CORSO C)

L'alunno ha acquisito una graduale consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto più possibile naturale con lo strumento. Ha accresciuto l'uso della terminologia specifica. Ha acquisito le posizioni della prima ottava della scala cromatica. Ha appreso la lettura e l'esecuzione di facili brani solistici, controllando sia l'aspetto ritmico che quello melodico. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- comprendere ed usare il linguaggio specifico;
- sviluppare la capacità di suonare in gruppo;
- apprendere la lettura della notazione musicale e la divisione ritmica;
- realizzare brani semplici interpretati da loro, atti a rafforzare la capacità di autoascolto.

SCIENZE MOTORIE

L'alunno ha consolidato le capacità coordinative ed ha sviluppato le capacità condizionali. Si relaziona positivamente con il gruppo e rispetta le regole delle diverse discipline sportive. Conosce gli elementi tecnici e regolamentari di alcuni giochi di squadra. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- consolidare le capacità coordinative;
- sviluppare le capacità condizionali (forza, rapidità, resistenza, mobilità articolare);
- conoscere e rispettare le regole delle diverse discipline;
- imparare a relazionarsi positivamente con il gruppo;
- conoscere gli elementi tecnici e regolamentari di alcuni giochi di squadra e sportivi.

RELIGIONE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività; riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è il Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto.
- Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.
- Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua Missione.



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'alunno è consapevole delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni. Comprende che è indispensabile il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Elaborare idee e promuovere azioni tese al miglioramento del proprio contesto di vita;
- Scegliere e agire in modo critico e consapevole.

ITALIANO

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti. Interviene in una discussione rispettando tempi e turni di parola. Legge testi di vario tipo con tono espressivo, individuando i personaggi e i loro ruoli. Rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli e trasformandoli. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Ascoltare testi e riconoscerne la fonte;
- Leggere e individuare in un testo informazioni esplicite e implicite;
- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.
- Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.
- Produrre testi di vario tipo.

STORIA

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato e si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Ha elaborato un metodo di studio e sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando i collegamenti. Argomenta le proprie riflessioni e comprende opinioni e culture diverse. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Usare fonti di vario tipo schedare e organizzare le informazioni;
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati;
- Produrre testi utilizzando fonti di informazioni diverse.
- Saper collocare nel tempo fatti ed eventi.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle cartine geografiche. Individua e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Conoscere gli elementi del paesaggio geografico;
- Leggere e comunicare consapevolmente usando il linguaggio specifico della disciplina;
- Saper leggere e utilizzare tabelle, grafici e carte geografiche.

SCIENZE MATEMATICHE

- Comprendere che gli strumenti matematici appresi sono utili in molte situazioni per operare nella realtà.

- Consolidare le conoscenze teoriche acquisite e argomentare grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Rispettare punti di vista diversi dal proprio; sostenere le proprie convinzioni ma accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito.
- Confrontare procedimenti diversi e passare da un problema specifico a una classe di problemi.

SCIENZE SPERIMENTALI

- Saper interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati;
- Pensare ed interagire per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- Comprendere che l'ambiente di vita, locale e globale, è un sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico ed organico.

INGLESE

L'alunno/a comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande sui dati personali e rispondere a domande analoghe. Descrive in modo semplice persone, compiti quotidiani. E' in grado di interagire in modo semplice purchè l'interlocutore parli lentamente e chiaramente.

L'alunno/a raggiungerà tali conseguenze perseguendo tali obiettivi:

- Capire i punti essenziali di un discorso, su argomenti familiari, inerenti alla scuola al tempo libero ecc.
- Leggere globalmente testi per trovare informazioni specifiche.
- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare ciò che piace o non piace.
- Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana.
- Produrre brevi testi su argomenti noti di vita corrente.

FRANCESE

L'alunno/a comprende e usa nella lingua scritta e in quella orale, frasi ed espressioni di uso frequente relativi alla vita quotidiana e familiare. Sa descrivere e presentare in modo semplice persone e compiti quotidiani. Interagisce in modo semplice con uno o più interlocutori purchè si parli lentamente. L'alunno/a raggiungerà tali competenze perseguendo i seguenti obiettivi:

- Comprendere in modo globale messaggi orali semplici su argomenti già noti.
- Produrre brevi testi orali su argomenti di vita quotidiana.
- Scrivere testi semplici su argomenti noti di vita quotidiana.
- Esprimere linguisticamente in modo comprensibile frasi adatte alla situazione comunicativa per scambiare informazioni afferenti alla sua sfera personale.

TECNOLOGIA

L'alunno è in grado di cogliere l'evoluzione nel tempo di utensili e macchine nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici; usando il disegno tecnico esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti semplici. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, l'agricoltura;
- Iniziare a comprendere i problemi legati all'alimentazione;
- Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione;
- Usando il disegno tecnico, seguire le regole delle proiezioni ortogonali.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno osserva, comprende ed usa con più metodi, i linguaggi visivi specifici, per saper leggere e descrivere la realtà visiva e le opere d'arte. Conosce ed usa gli elementi della comunicazione visiva per leggere le immagini e le opere d'arte; analizza il patrimonio culturale ed artistico per una conoscenza ed una presa di coscienza del valore di bene culturale. Produce e rielabora messaggi visivi per acquisire adeguate capacità progettuali creative. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Acquisire la grammatica del linguaggio visivo per riconoscere e gli elementi formali presenti nelle immagini;
- Riconoscere le caratteristiche e le funzioni delle diverse testimonianze artistiche;
- Acquisire il lessico specifico della disciplina sia nella grafica che nella storia dell'arte;
- Leggere ed analizzare le caratteristiche e le funzioni delle diverse testimonianze artistiche;
- Riconoscere le caratteristiche e le funzioni delle diverse testimonianze artistiche;
- Acquisire il lessico specifico della disciplina sia nella grafica che nella storia dell'arte;
- Leggere ed analizzare le caratteristiche e le funzioni delle diverse testimonianze artistiche.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, attraverso modalità improvvisative messaggi musicali. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Tecniche e strategie di elaborazione tradizionale e non tradizionale;
- Varietà tecniche ed espressive del canto e della musica strumentale con impiego di repertori di epoche e culture diverse;
- Progettazione e realizzazione di messaggi musicali;
- Organizzazioni formali semplici;
- Significato e funzioni delle opere musicali nei contesti storici, in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali.

STRUMENTO MUSICALE (CORSO C)

L'alunno ha sviluppato una graduale consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto più possibile naturale con lo strumento. Ha sviluppato il controllo del proprio respiro e la percezione di

ogni parte del corpo interessata all'esecuzione. Sa eseguire la scala cromatica sia ascendente che discendente nelle 2 ottave. Ha appreso a leggere ed eseguire con lo strumento facili brani solistici a due e tre voci controllando sia l'aspetto ritmico che quello melodico. Ha perfezionato il solfeggio ritmico melodico e cantato. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- comprendere ed usare il linguaggio specifico attraverso l'assunzione delle nozioni teoriche di base;
- conoscere ed usare il mezzo strumentale;
- sviluppare la capacità di suonare in gruppo;
- leggere nuovi e sempre più vari elementi di espressione musicale.

SCIENZE MOTORIE

L'alunno ha consolidato le capacità coordinative ed ha sviluppato le capacità condizionali. Si relaziona positivamente con il gruppo e rispetta le regole delle diverse discipline sportive. Conosce gli elementi tecnici e regolamentari di alcuni giochi di squadra. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- consolidare le capacità coordinative;
- sviluppare le capacità condizionali (forza, rapidità, resistenza, mobilità articolare);
- conoscere e rispettare le regole delle diverse discipline;
- imparare a relazionarsi positivamente con il gruppo;
- conoscere gli elementi tecnici e regolamentari di alcuni giochi di squadra e sportivi.

RELIGIONE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività; riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale; confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Scoprire che per la religione cristiana Dio è il Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto.
- Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre nostro", la specificità della preghiera cristiana.



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'alunno sa orientarsi verso il complesso mondo della scuola superiore e del lavoro. Comprende il concetto di Stato e delle istituzioni che lo compongono. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Acquisire il valore della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- Riconoscere i principi sanciti dalla Carta Costituzionale, analizzare l'organizzazione della Repubblica e le funzioni delle varie istituzioni.

ITALIANO

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative e di utilizzare la lingua come strumento attraverso il quale potrà esprimere stati d'animo ed esporre opinioni personali. Legge con interesse testi letterari di vario tipo manifestando i propri gusti personali. Usa i manuali delle discipline per cercare e rielaborare i concetti, i dati e le informazioni, ricorrendo anche a strumenti informatici. Produce insieme ai compagni, semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace linguaggi verbali e non verbali. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Ascoltare testi di vario tipo e rendere esplicito lo scopo, l'argomento e le informazioni principali;
- Leggere e comprendere le caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi;
- Scrivere testi di tipo diverso adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro;
- Conoscere e utilizzare le strutture morfosintattiche per migliorare l'uso orale e scritto della lingua italiana;
- Produrre testi di vario genere.

STORIA

L'alunno è capace di comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato. Comprende testi storici, ricava e organizza le informazioni da fonti di vario genere. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Individuare le cause e le conseguenze degli eventi storici;
- Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
- Saper collocare nel tempo fatti ed eventi;
- Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale.

GEOGRAFIA

L'alunno osserva e analizza sistemi territoriali vicini e lontani utilizzando, opportunamente, il linguaggio specifico della disciplina. Riconosce le caratteristiche fisiche e antropiche dell'Europa e del Mondo. Valuta i possibili effetti causati dall'intervento dell'uomo sull'ambiente. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Comprendere e saper usare il linguaggio geografico;
- Saper leggere e utilizzare tabelle, grafici e carte geografiche;
- Saper confrontare territori diversi utilizzando gli strumenti propri della disciplina.

SCIENZE MATEMATICHE

- Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, e soprattutto alla geometria e, attraverso esperienze in contesti significativi, far comprendere che gli strumenti matematici sono utili in molte situazioni per operare nella realtà
- Percepire, descrivere e rappresentare forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo
- Consolidare le conoscenze teoriche acquisite attraverso la discussione, la manipolazione di modelli costruiti con i compagni e le attività laboratori ali
- Rispettare nelle discussioni i punti di vista e il lavoro altrui e saper sostenere le proprie convinzioni portando esempi e contro esempi adeguati; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta
- Valutare le informazioni che ha su una situazione, riconoscere la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto sviluppando senso critico.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici
- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi
- Usare correttamente i connettivi logici (e, o, non, se, allora..) e i quantificatori (tutti,qualcuno, nessuno..) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

SCIENZE SPERIMENTALI

- L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana;
- Interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati;
- Pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico;
- Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

INGLESE

L'alunno comprende i punti essenziali di messaggi su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, ecc. Sa far fronte a molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua inglese. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di suo interesse. E' in grado di descrivere o presentare oralmente in modo semplice

persone, situazioni di vita ed esperienze. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- capire e descrivere i punti essenziali di un discorso inerente argomenti familiari alla scuola, al tempo libero, ecc.
- leggere ed individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali;
- descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare ciò che piace o non piace con espressioni connesse e frasi connesse in modo semplice anche con esitazioni e con errori formali;
- comprendere i punti chiave di una conversazione, purchè l'interlocutore aiuti se necessario;
- scrivere semplici lettere personali, adeguate al destinatario che si avvalgono di lessico e sintassi elementari anche se con errori formali che non compromettano, però, la comprensibilità del messaggio.

FRANCESE

Comprende e usa, nella lingua scritta e in quella orale, espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a egli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Comprendere espressioni di e frasi di uso quotidiano, relative a se stesso, alla famiglia, all'ambiente che lo/a circonda;
- Comprendere semplici comandi e istruzioni;
- Leggere e comprendere brevi testi e frasi riguardanti situazioni e contesti comunicativi a lui/lei familiari;
- Leggere e comprendere brevi istruzioni;
- Leggere e trovare semplici informazioni in testi correnti e/o documenti autentici;
- Descrivere in modo semplice ma comprensibile se stesso, la famiglia, le persone che conosce;
- Descrivere in modo semplice persone conosciute, luoghi, oggetti familiari;
- Esprimere in modo semplice i propri gusti e preferenze;
- Raccontare una storia semplice e breve;
- Riferire in modo semplice circa gli argomenti di civiltà proposti;
- Scrivere brevi testi (biglietti augurali, di invito, di ringraziamento brevi lettere, messaggi di posta elettronica);
- Descrivere in modo semplice una persona, un luogo;
- Completare una scheda, un questionario, anche se con qualche errore formale che non comprometta la comprensione del messaggio.

TECNOLOGIA

Gli alunni della classe terza sono in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia, utilizzando appositi schemi;

- Conoscere e saper rappresentare le principali figure geometriche solide seguendo le regole delle proiezioni ortogonali e dell' assonometria cavaliera.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento. Legge le opere più significative prodotte dall'uomo, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali ed ambientali anche del proprio territorio; è sensibile alla tutela e conservazione, descrive e commenta con linguaggio verbale specifico. Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali diversi, anche con l' integrazione dei media. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Saper padroneggiare gli elementi del linguaggio visuale e comprende i significati di immagini statiche e in movimento;
- Sollecitare un interesse verso il patrimonio culturale ed artistico, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale;
- Acquisire il lessico specifico della disciplina sia nella grafica che nella storia dell'arte;
- Saper leggere e criticare un'opera mettendola a confronto con altre di epoche diverse
- Produrre e rielaborare elaborati utilizzando le regole e le strutture della rappresentazione visiva, materiali e tecniche per creare composizioni espressive, creative e personali

MUSICA

L'alunno sa eseguire semplici linee melodiche con la voce e con il flauto dolce. Sa distinguere in brani esemplari i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e di stile. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Eseguire, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali;
- Riconoscere i più importanti elementi del linguaggio musicale;
- Conoscere opere d'arte musicali;
- Decodificare e utilizzare la notazione musicale.

SCIENZE MOTORIE

L'alunno rispetta le regole di un gioco di squadra. Sa arbitrare una partita degli sport praticati. Mette in atto comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, compreso quello stradale. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco;
- conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro.

STRUMENTO MUSICALE (CORSO C)

L'alunno ha sviluppato sempre più la consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto il più possibile naturale con lo strumento. Ha migliorato sempre più il controllo del proprio respiro e la percezione di ogni parte del corpo interessata all'esecuzione. Sa eseguire la scala cromatica sia ascendente che discendente nelle 3 ottave. Ha sviluppato il coordinamento dei movimenti differenziati delle due mani nelle strutture medio-difficile. Ha perfezionato la lettura e l'esecuzione

con lo strumento di brani sempre più difficili, solistici a due e tre voci, controllando sia l'aspetto ritmico che quello melodico. Ha perfezionato la capacità di suonare in orchestra, controllando il ritmo. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- comprendere ed usare il linguaggio specifico attraverso l'assunzione delle nozioni teoriche;
- conoscere ed usare il mezzo strumentale;
- ampliare le conoscenze nella notazione musicale e nella divisione atte a favorire negli alunni la possibilità di usufruire di nuovi e sempre più vari elementi di espressione musicale;
- realizzare brani sempre più difficili interpretati da loro, utili a rafforzare la capacità di autoascolto ed elaborazione del materiale sonoro;
- affinare l'interpretazione personale dei singoli brani scelti.

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza a partire da ciò che osserva nel proprio territorio. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo. Gli obiettivi di apprendimento mediante i quali si tenderà al perseguimento delle suddette competenze sono i seguenti:

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della Creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.
- Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo;
- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.
- Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

organizzazione e servizi



- ❖ organizzazione delle classi
 - ❖ orario settimanale
 - ❖ le attività
- ❖ strutturazione delle attività didattiche
 - ❖ strumento musicale
 - ❖ metodi e metodologie
 - ❖ laboratori
 - ❖ risorse
 - ❖ sportello dislessia
- ❖ integrazione alunni diversamente abili
 - ❖ verifica e valutazione
 - ❖ rapporti scuola – famiglia
 - ❖ nucleo interno di valutazione
 - ❖ dipartimenti e coordinatori
 - ❖ commissioni
- ❖ collaborazioni con enti esterni
 - ❖ organigramma



I A	I B	I C	I D	I E	I F	I G	I H
II A	II B	II C	II D	II E	II F	II G	II H
III A	III B	III C	III D	III E	III F		

Criteri di formazione delle classi

La formazione delle classi prime è a cura di una commissione nominata dal Collegio dei Docenti. Gli insegnanti di detta Commissione si incontrano con gli insegnanti delle elementari più volte durante l'anno, per confrontare obiettivi e metodologie nonché scambiarsi informazioni importanti per rendere il passaggio da un ordine all'altro il meno traumatico possibile.

La formazione delle prime classi avviene in forma motivata e trasparente secondo i seguenti criteri:

- omogeneità tra le classi diverse delle diverse sezioni
- eterogeneità degli alunni in base al sesso ed ai risultati conseguiti in modo da stimolare le varietà di competenze individuali attraverso il confronto e la cooperazione
- inserimento nelle stesse sezioni dei fratelli, se ancora frequentanti
- equa distribuzione degli alunni stranieri e diversamente abili

ORARIO SETTIMANALE



Disciplina	Ore settimanali
Italiano	5
Storia	2
Geografia	1
Cittadinanza e Costituzione	1
Approfondimento	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte ed immagine	2
Scienze motorie	2
Musica	2
Religione	1

Insegnamento dello strumento musicale

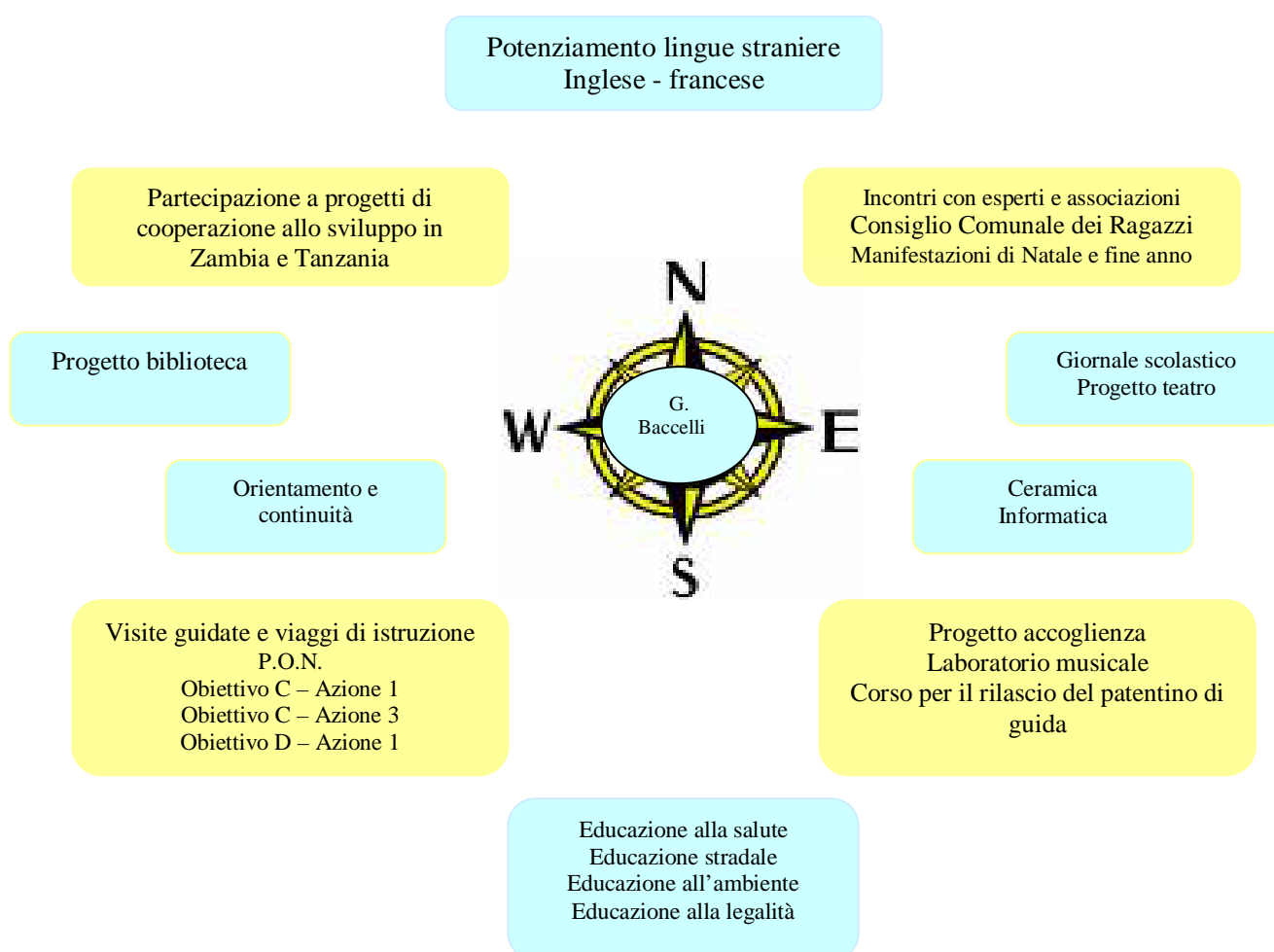
Corso C	Ore curriculari 30	Insegnamento dello strumento musicale
		1h. di Musica d'insieme
		1h. di Musica individuale

Il Collegio dei Docenti definisce, per ciascuna attività, obiettivi, metodi e contenuti, in modo analitico e coerente con le finalità generali della scuola; i singoli Consigli di classe scelgono le attività da svolgere, integrandole organicamente nei piani di lavoro, in vista del conseguimento degli obiettivi specifici di ciascuna classe.

Nessuna attività, quindi, viene considerata in modo a sé stante, ma tutte sono inserite in una progettazione organica, coerente, rispettosa del diritto allo studio e della libertà di insegnamento.

Le attività, sempre funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, saranno di particolare supporto ai seguenti percorsi :

- ✚ orientamento;
- ✚ potenziamento dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere;
- ✚ potenziamento della cultura artistico – musicale – sportiva.





SCANSIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico avrà scansione quadrimestrale per dare la possibilità all'alunno di sviluppare le sue potenzialità, recuperare eventuali carenze e maturare la personalità.

TEMPO NORMALE

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato

h. 8.20 – h. 13.20



CLASSI CON INSEGNAMENTO DELLO STRUMENTO MUSICALE

Corso C

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato

h. 8.20 – h. 13.20

Una sesta ora di musica d'insieme nelle tre classi

1 ora di lezione individuale in orario pomeridiano

Lo studio dello Strumento musicale nella nostra scuola vanta una lunga tradizione. E', infatti, dal 1999 che essa offre la possibilità, a 72 studenti, di intraprendere lo studio di uno dei seguenti strumenti musicali: chitarra, violino, clarinetto e sassofono.

Tutti i ragazzi che scelgono questa attività, oltre ad avere a loro disposizione una lezione individuale di strumento alla settimana con il proprio professore, fanno esperienza di musica di insieme come componenti di vari gruppi musicali e formano l'orchestra della scuola. Solisti, gruppi ed orchestra, hanno l'opportunità di svolgere attività performative durante l'anno scolastico partecipando a concerti, saggi e concorsi musicali appositamente organizzati per gli studenti delle scuole medie.

Le lezioni di strumento musicale si svolgono durante le ore del pomeriggio, in orari e giorni che, ogni studente, concorda con il proprio insegnante, mentre le lezioni di orchestra sono inserite nell'orario della mattina ed esattamente alla sesta ora.

Gli strumenti studiati

L'allievo può scegliere di studiare uno dei quattro strumenti musicali che la scuola propone nel suo curriculum:



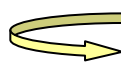
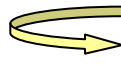



Lo studio prevede:

1. una lezione individuale alla settimana dello strumento prescelto;
2. una lezione collettiva alla settimana di lettura intonata e ritmica, musica d'insieme, orchestra (le varie attività si alterneranno nel corso dell'anno);
3. partecipazione a concerti, saggi e concorsi musicali in date da stabilire.

Obiettivi:

- Sviluppare le attitudini ritmico - musicali già presenti nel ragazzo;
- Prendere possesso della scrittura e della simbologia musicale tradizionale;
- Sviluppare i concetti di durata, di dinamica e di agonia;
- Il dominio tecnico del proprio strumento, al fine di produrre eventi musicali tratti dai repertori della tradizione scritta e orale, con consapevolezza interpretativa;
- Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- Un primo livello di capacità performativa con tutto ciò che ne consegue, in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo, in funzione dell'efficacia della comunicazione;
- Divertirsi insieme.



-  della ricerca e della scoperta;
-  del lavoro di gruppo e/o cooperativo;
-  della lezione frontale;
-  della lezione dialogata;
-  dello stimolo - risposta.

La scuola secondaria di primo grado si assume come compito quello di mettere in atto strategie formative che ne vedano l'alunno protagonista attivo.

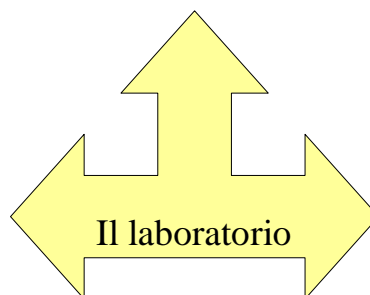
Queste le linee guida per il conseguimento degli obiettivi previsti:

- * Programmazione intesa come abitudine ad individuare e ad indicare con precisione gli obiettivi, i metodi, i percorsi, gli strumenti, i tempi ed i risultati di una attività scolastica;
- * Operatività: non solo il docente che "spiega" e l'alunno che "ascolta" e riceve nozioni, ma una metodologia di tipo scientifico che stimoli e guidi gradualmente alla progettazione e realizzazione di prodotti culturali;
- * Interdisciplinarietà: i percorsi didattici, laddove possibile, prevederanno attività interdisciplinari;
- * Impegno della scuola a superare la propria autoreferenzialità, e ad aprirsi al territorio utilizzandone le risorse in sinergia con le istituzioni locali e le diverse associazioni;
- * Orientamento e didattica individualizzati: per garantire a tutti pari opportunità, successo formativo, consapevolezza nelle scelte, privilegiando al "sapere" il "saper fare" ed il "saper essere".
- * Utilizzo di strumenti multimediali e laboratoriali.



SUPERA
la settorialità e la rigidità disciplinare
valorizzando la logica della trasversalità

CONSENTE
la realizzazione di percorsi
di apprendimento
caratterizzati da un costante
e sistematico intreccio tra
soggetto e contesto.



AVVIA
l'alunno verso forme di
conoscenza integrata,
radicate nel vissuto, che è
scenario per l'esplorazione
del mondo dei saperi.

Assumendo come punto di riferimento il curriculum e le linee di indirizzo del P.O.F., i docenti, nell'organizzazione dei laboratori, operano collegialmente per definire gli spazi, i tempi, la distribuzione dei compiti e dei ruoli, l'attribuzione di responsabilità, l'articolazione del lavoro. L'organizzazione considera l'alunno nella sua concretezza, con i suoi sogni, le sue aspettative e le sue conoscenze e adotta una progettualità educativa e didattica centrata sulla flessibilità, l'apertura e la processualità. Assume, inoltre, come metodologia l'esplorazione, la ricerca, l'osservazione, la verifica e la documentazione.

Il gruppo

Consente agli alunni di elaborare, attraverso il confronto e lo scambio, strumenti cognitivi sempre più raffinati e complessi.

Punti di forza della didattica laboratoriale

La relazione comunicativa

Fornisce, attraverso l'interazione verbale, strumenti per l'elaborazione del pensiero, facilitando la costruzione dei significati all'interno di uno specifico contesto esperienziale.



- * 1 laboratorio informatico: 24 postazioni multimediali, 4 stampanti, collegamento Internet, posta elettronica;
- * Laboratorio ceramica;
- * Laboratorio scientifico;
- * Palestra coperta;
- * Campo di pallavolo;
- * Supporti multimediali: due televisori (di cui uno con antenna parabolica), due videoregistratori, una videocamera, macchina fotografica digitale, riproduttore di CD e DVD, impianto di amplificazione audio;
- * Videoteca (film e documentari), software didattici (programmi di didattica multimediale, enciclopedie, cassette in lingua straniera, ecc.);
- * Riviste di didattica;
- * due lavagne luminose, due fotocopiatrici;
- * 8 lavagne interattive multimediali;
- * Biblioteca.

L'uso delle attrezzature e dei materiali, riservato a docenti e alunni, è disciplinato da appositi regolamenti e condizionato dall'uso di appositi registri di prenotazione.

Un collaboratore scolastico è designato quale responsabile della gestione delle suddette strutture.

Sportello dislessia

referente la prof.ssa Sonia Cartosciello



I soggetti con dislessia evolutiva in Italia sono, seguendo le stime più prudenti, almeno 1.500.000. Gran parte di questi hanno avuto una carriera scolastica costellata di insuccessi, con abbandoni precoci e con conseguenze sociali e professionali a volte molto pesanti. Le storie che raccontano i ragazzi dislessici diventati adulti sottolineano la frustrazione derivante dalla mancata identificazione del problema. Da bambini si sono trovati a crescere con una difficoltà inattesa e inspiegabile e in genere sono stati colpevolizzati dagli adulti (insegnanti e genitori) che si lamentavano per lo scarso impegno e per gli scadenti risultati scolastici, a fronte di normali abilità sociali e cognitive. L'Associazione Italiana Dislessia intende operare per combattere queste difficoltà, cooperando con le istituzioni e con i servizi che si occupano dello sviluppo e dell'educazione dei bambini. Per questo nella nostra Scuola è nato lo sportello dislessia curato dalla prof.ssa Sonia Cartosciello aperto ai genitori interessati e a tutte le istituzioni scolastiche del territorio.



L'obiettivo primario della nostra scuola è quello di garantire la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili (a. d. a.), con un lavoro condiviso e accuratamente programmato da parte di tutti i docenti. Lo scopo fondamentale dell'integrazione è principalmente quello di esprimere agli alunni ed a tutti coloro che operano in questa istituzione che il nostro scopo è quello di aiutare gli aa.dd.aa. ad interagire con il mondo degli altri e non a misurarsi con le proprie difficoltà. Nel corrente anno scolastico sono presenti 19 alunni diversamente abili con svariate patologie e situazioni di gravità: l'inserimento e l'integrazione, anche dei casi più gravi, costituisce un vantaggio per tutti, sia per chi vive la difficoltà sia per gli altri che apprendono comportamenti e riconoscono valori preziosi, dando un contributo importante alla maturazione civile e alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale dei soggetti più deboli. Decisivo è il lavoro di squadra nel rendere l'integrazione utile allo studente, operando sui seguenti ASPETTI FONDAMENTALI:

- DIDATTICI, che permettono agli aa. dd. aa. di avere un ruolo centrale nelle attività educative;
- SOCIALI, che permettono allo studente di restare coinvolto in attività con i compagni, mettendo in atto atteggiamenti adeguati al contesto ed aumentando la probabilità di comportamenti adeguati in altre situazioni al di fuori di quelle scolastiche ;
- PARALLELI, che consistono nel far praticare allo studente attività individualizzate all'interno e all'esterno della classe.

Le FINALITÀ GENERALI sono :

- favorire una reale ed efficace integrazione nel contesto scolastico attraverso una condivisione di intenti da parte di tutta l'equipe pedagogica e di tutti gli operatori impegnati nelle diverse esperienze;
- potenziare le capacità personali di ogni studente.
- Per gli studenti che presentano difficoltà di gravissima entità si intende promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale attraverso i seguenti obiettivi specifici:
- consolidare la coscienza del proprio sé;
- potenziare l'autostima;
- sviluppare conoscenza e capacità di orientamento nello spazio e nel tempo;
- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio;
- potenziare l'autonomia personale.

Per raggiungere tali finalità ed obiettivi, la metodologia utilizzata verte su alcuni punti di rilievo, che andiamo ad elencare.

L'ORGANIZZAZIONE

Con questo fattore s'intendono attuare tutte le procedure possibili per rimuovere ostacoli di qualsiasi natura; pertanto nella nostra scuola sono presenti:

- il dipartimento di sostegno, composto da tutti i docenti specializzati, con il compito di realizzare un momento di confronto ed apprendimento tra i docenti stessi; rilevare i bisogni effettivi degli aa.dd.aa. e programmare, ove

- necessario, attività specifiche con idoneo materiale e supporti didattici; stabilire le linee guida per la stesura del P.E.I.; progettare lavori laboratoriali specifici;
- il gruppo di lavoro handicap, composto da una parte dei docenti di sostegno e da alcuni insegnanti curricolari, da una rappresentanza dei genitori e dagli specialisti dell'Unità Multidisciplinare.

Il compito del G.L.H. assume particolare importanza nel processo di crescita nel contesto scolastico, in quanto, come collettivo di specialisti, si assume la responsabilità di governare, non solo il singolo a.d.a., ma l'integrazione nel suo complesso. Gli incontri del G.L.H. favoriranno la comunicazione tra la scuola e la famiglia, rappresenteranno uno spazio di riflessione e di stimolo allo scopo di definire il percorso formativo, consentendo una conoscenza ed una partecipazione diretta ed immediata di tutte le componenti extrascolastiche, ugualmente coinvolte nel processo educativo.

LA PRESENZA DI RISORSE AGGIUNTIVE

Oltre la comune dotazione di insegnanti curricolari e di sostegno, in funzione dei bisogni educativi specifici dell'a.d.a., possono intervenire anche operatori con professionalità diverse da quella docente. Pertanto la nostra scuola ha richiesto all'Ente locale la disponibilità di personale specializzato, in ottemperanza al protocollo d'Intesa del 13/09/2001 e alla legge 104/92, comma 13. E' previsto, inoltre, il supporto di assistenti specializzati, monitorati da consulenti psico-pedagogici del Centro per la Famiglia dell'Ufficio di Piano, che attueranno attività laboratoriali specifiche per i nostri aa. dd. aa..

IL COMPORTAMENTO COOPERATIVO TRA GLI INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO

Tutti gli insegnanti operano come gruppo di conduzione della classe e dell'a. d. a., pertanto tutta l'equipe pedagogica deciderà l'azione didattica da adottare con la classe e quindi con l'a. d. a.. Concorde l'orario di lezione del docente di sostegno che dovrà essere funzionale ai bisogni dell'a. d. a. e della classe. Stilerà il P. E. I. In tale ottica di cooperazione è stato adottato un registro personale dell'a. d. a., sul quale tutti i docenti di concerto con l'insegnante di sostegno, per ogni disciplina, dovranno programmare le attività e gli obiettivi che intendono raggiungere con l'alunno, oltre che le metodologie e le strategie da adottare, verificarne i risultati e valutare.

LA COOPERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La partecipazione attiva delle famiglie, con le quali si condividono processi decisionali e scelte operative, è fondamentale, perciò, oltre ai regolari appuntamenti previsti in occasione delle riunioni del G L H e dei ricevimenti bimestrali, la scuola organizzerà incontri tra i genitori e gli insegnanti ogni qualvolta se ne presenterà la necessità.

LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

La nostra scuola tende a favorire tale continuità grazie alla sua organizzazione verticale e ciò vale soprattutto per gli a. d. a. La "Commissione Continuità" organizza incontri tra i docenti di sostegno della nostra scuola e i docenti della scuola primaria, al fine di avere informazioni dettagliate sull'alunno; è predisposta una apposita scheda di raccordo che possa dare specifiche notizie sulle potenzialità e bisogni;

inoltre vengono organizzati incontri per una osservazione diretta dell'alunno da parte di un insegnante specializzato. Tutto ciò per organizzare una accoglienza rasserenante e adatta all'alunno. Sono previsti incontri anche con i docenti delle Scuole Secondarie di Secondo

Grado che dovranno accogliere i nostri a. d. a. in uscita, per una attenta e capillare informazione dei loro bisogni.

P. E. I.
(Piano Educativo Individualizzato)

Tenendo conto di come la nostra scuola è organizzata per l'accoglienza e l'integrazione degli a. d. a. (come precedentemente illustrato), per ognuno di essi verrà compilato il Piano Educativo Individualizzato. Il P.E.I., a partire dalla documentazione iniziale (Diagnosi Clinica, Diagnosi Funzionale, redatti dall'A.S.L., dal Profilo Dinamico Funzionale e dalla scheda di raccordo inviata dalla Scuola Primaria, oltre che dalle informazioni evinte attraverso l'osservazione dell'alunno, viene elaborato da tutta l'equipe pedagogica con l'ausilio degli operatori dell'A.S.L. e in collaborazione con la famiglia, ove possibile.

Esso dovrà contenere:

- i progetti didattico - educativi; riabilitativi e di socializzazione;
- l'orario generale della scuola e di permanenza dell'a.d.a.;
- l'organizzazione degli eventuali servizi di trasporto e di assistenza;
- l'organizzazione della struttura;
- modalità, tempi e forme di collaborazione tra tutti gli operatori educativi;
- raccordi con il Dipartimento di Sostegno e il G L H;
- progetti di continuità;
- interventi diretti all'orientamento;
- modalità e tempi per la verifica e la stesura del P D F.

Parte integrante del P E I è la Programmazione Didattica Individualizzata; questa dovrà contenere i percorsi didattici che si intendono offrire all'a.d.a. e alla classe per il raggiungimento di obiettivi che si prefiggono lo sviluppo delle competenze, la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità, sempre in rapporto alle sue effettive potenzialità, alle modalità di apprendimento e ai suoi tempi attentivi.

PROGETTI SPECIFICI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
A.S. 2010/2011

Il progetto mira a rafforzare l'integrazione degli a.d.a. e favorisce un clima relazionale accogliente e sereno; è rivolto allo sviluppo delle potenzialità individuali di ciascun alunno con difficoltà e promuove la partecipazione anche degli alunni in situazioni di gravi disabilità.



La **verifica** sarà sistematica e servirà a monitorare la qualità dei progressi compiuti; essa avrà un duplice fine:

- Controllare il grado di apprendimento degli alunni
- Controllare la validità dei processi didattici.

Si alterneranno verifiche di tipo teorico e verifiche di tipo pratico.

Le verifiche consisteranno in:

- Prove oggettive: strutturate (a scelta multipla, questionari, ecc.) e semistrutturate (riassunti guidati, saggi brevi, ecc.)
- Prove soggettive: verifiche orali, colloqui, composizioni scritte, prove tecniche, ecc.

Ai sensi del Regolamento, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 maggio 2009, concernente il coordinamento delle disposizioni vigenti in materia di criteri per la **valutazione** degli studenti, agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Assume un ruolo formativo, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione riguarda gli apprendimenti e il comportamento degli alunni quale elemento essenziale del processo formativo e requisito di base per l'ammissione.

Il processo valutativo si articolerà nei seguenti momenti: prove d'ingresso (valutazione diagnostica), somministrate agli alunni di tutte le classi all'inizio dell'anno scolastico; prove sistematiche effettuate in itinere (valutazione intermedia) quotidianamente, sotto forma di colloquio, conversazione e di partecipazione attiva alle lezioni; settimanalmente, sotto forma di esercitazione, di questionari, di relazioni; a conclusione di ogni unità di apprendimento; prove sistematiche di autovalutazione; prove finali come sintesi delle varie fasi del processo formativo (valutazione finale).

La valutazione complessiva terrà conto: del livello di socializzazione, della partecipazione alle attività, della responsabilità e dell'impegno; dell'acquisizione dei contenuti disciplinari rispetto ai livelli di partenza; della maturazione di capacità e abilità; del metodo di studio, l'autonomia, la capacità di relazionare in modo critico e facendo comparazioni; dell'uso degli strumenti operativi.

I risultati della valutazione saranno sintetizzati nelle apposite schede, una per quadrimestre.

Per le classi terze: nell'incontro scuola-famiglia di dicembre verrà comunicato ai genitori il consiglio orientativo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati che emergono da valutazioni esterne.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie, alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, e questo all'interno di un confronto internazionale che oggi è diventato molto importante.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di **valutazione** saranno i seguenti:

- valutazione non sanzionata e non selettiva
- valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure
- valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione
- valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa)
- valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa)
- valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa)
- valutazione come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé ed all'orientamento verso scelte future (valutazione orientativa)

La **valutazione periodica ed annuale** degli apprendimenti sarà espressa in decimi (D.L.01/09/2008-n°137)

Nella **valutazione finale**, in ogni caso, si terrà conto della situazione di partenza, del conseguimento degli obiettivi formativi, dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, del comportamento e di tutti quegli elementi che possono influire sul processo di apprendimento e di maturazione dell'allievo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER VERIFICHE SOMMATIVE

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	RENDIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
ALTO	Eccellente Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.	10
		Abilità e Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	9
MEDIO ALTO	Distinto	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	8
		Abilità e Competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, , precisa e articolata. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali	
MEDIO	Buono	Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali.	7
		Abilità e Competenze	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici	
MEDIO BASSO	Sufficiente	Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali	6
		Abilità e Competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, operatività parzialmente guidata	
	Mediocre	Conoscenze	Parziali dei contenuti minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	5
		Abilità e Competenze	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in lieve miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa	
BASSO	Insufficiente	Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei contenuti minimi disciplinari.	4 (1)
		Abilità e Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali Analisi inconsistente, scorretta nei fondamentali. Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale	

NOTA – 1. Il voto 4 evidenzia in modo chiaro la gravità dell'insufficienza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno oltre alla necessaria funzione sanzionatoria ha un'importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato.

VOTO (1)	INDICATORI/DESCRITTORI
10	<u>Interesse</u> : vivo <u>Partecipazione</u> : attiva <u>Impegno</u> : puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche <u>Relazione con gli altri</u> : sicura, corretta, propositiva <u>Osservanza dei doveri scolastici</u> : piena
9	<u>Interesse</u> : vivo <u>Partecipazione</u> : attiva <u>Impegno</u> : continuo <u>Relazione con gli altri</u> : corretta ed equilibrata <u>Osservanza dei doveri scolastici</u> : puntuale
8	<u>Interesse</u> : costante <u>Partecipazione</u> : attenta, costruttiva <u>Impegno</u> : continuo <u>Relazione con gli altri</u> : corretta e collaborativa <u>Osservanza dei doveri scolastici</u> : regolare
7	<u>Interesse</u> : spontaneo <u>Partecipazione</u> : sollecitata <u>Impegno</u> : discontinuo <u>Relazione con gli altri</u> : adeguata <u>Osservanza dei doveri scolastici</u> : accettabile <u>SANZIONI</u> : limitati e non gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico.
6	<u>Interesse</u> : superficiale <u>Partecipazione</u> : sollecitata <u>Impegno</u> : discontinuo <u>Relazione con gli altri</u> : non sempre adeguata. <u>Osservanza dei doveri scolastici</u> : accettabile <u>SANZIONI</u> : episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari.
5	<u>Interesse</u> : scarso <u>Partecipazione</u> : non adeguata, tendenza ad assumere atteggiamenti di disturbo. <u>Impegno</u> : incostante <u>Relazione con gli altri</u> : problematica. <u>Osservanza dei doveri scolastici</u> : commissione di reati che violano la dignità e il rispetto delle persone. (2)

- (1) La votazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente e comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo (D.P.R. n°122 del 22 giugno 2009)
- (2) Il voto in condotta inferiore a sei è deciso dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una grave sanzione disciplinare. (Art.7 – D.P.R. n°122 del 22/06/09)



La secondaria di I grado G. Baccelli considera l'attiva collaborazione con le famiglie un elemento fondamentale nel raggiungimento del successo formativo e degli obiettivi educativi che si propone; le coinvolge nell'attuazione e valutazione dell'azione formativa, organizza incontri collettivi e individuali con i docenti, ne accoglie le proposte e le idee.

La partecipazione delle famiglie è determinante in questi particolari momenti:

Elezioni organi collegiali, che sono:

- Consiglio di classe/Équipe pedagogica.

Esso è composto dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente Scolastico o dal docente coordinatore della classe.

Si riunisce in ore pomeridiane per verificare il lavoro svolto, ipotizzare il lavoro per il mese successivo e discutere sull'andamento didattico-disciplinare di ciascun alunno.

Si riunisce, inoltre, alla fine di ciascun quadrimestre per le operazioni di scrutinio. È suo compito formulare al collegio dei docenti proposte per l'azione educativa e didattica e per la realizzazione di progetti extracurricolari.

I genitori saranno in questa occasione informati sull'andamento didattico e disciplinare della classe e coinvolti nella risoluzione di problemi eventualmente riscontrati.

- Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è formato da 15 componenti: 6 docenti, 6 genitori, 2 rappresentanti del personale ATA ed il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio è presieduto da un genitore eletto come presidente.

Funge da segretario un membro del consiglio, scelto dal presidente. I compiti del consiglio e le funzioni della giunta esecutiva sono regolati dalle disposizioni ministeriali (D. L. 277/94)

- Consegna due schede di valutazione: alla fine di ciascun quadrimestre
- Ricevimento individuale nelle ore fissate dai singoli docenti, a partire dal mese di novembre.
- Incontri scuola-famiglia: sono previsti tre incontri nell'arco dell'anno scolastico.
- Compilazione questionario di valutazione dell'offerta formativa in occasione di due dei suddetti incontri.

La Segreteria è aperta al pubblico:

dal lunedì al sabato	ore 09,00 alle ore 13,30
----------------------	--------------------------

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico:

giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00
--



Compito della commissione “Nucleo interno di valutazione” è coordinare e curare il progetto “Valutare per rivalutarsi”, che può considerarsi come un percorso di autovalutazione della qualità del servizio scolastico incentrato sulla realizzazione degli obiettivi e delle attività esplicitati nel P.O.F..

Per il sesto anno consecutivo la nostra scuola rileverà il gradimento del servizio, il livello di partecipazione e raccoglierà eventuali suggerimenti da parte dell’utenza scolastica, degli stessi docenti e del personale ATA, attraverso la somministrazione di questionari, appositamente redatti.

Il tutto tenderà a valutare le azioni e le strategie attuate nel corso dell’anno scolastico.

Quest’anno il N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) si orienterà verso due dimensioni distinte anche se tra esse correlate:

- ✚ La qualità del servizio erogato
(Progetto Qualità condotto dal Polo Qualità di Napoli);

- ✚ Gli apprendimenti degli alunni
(Dipartimento per lo Sviluppo dell’Istruzione – per la valutazione del servizio scolastico)

La valutazione della qualità del servizio erogato tiene conto di tante componenti, anche degli aspetti non squisitamente didattici, che pure contribuiscono a dare un significato completo alla parola “Scuola”.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni di tutte le classi prime misura i livelli conseguiti per favorire la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Essa consisterà nella somministrazione di prove comuni predisposte appositamente dal Dipartimento per lo Sviluppo dell’Istruzione. Entrambe le valutazioni sono tese:

- ✚ a creare uno standard educativo rispondente pienamente alle esigenze degli utenti;
- ✚ ad ottenere da parte di tutte le componenti della scuola azioni mirate e non casuali.

Al fine di rendere veramente operativo il Collegio dei docenti nella costruzione dei percorsi di lavoro, esso viene diviso in cinque dipartimenti per aree disciplinari. Ogni dipartimento comprende una o più materie a secondo del legame che si può stabilire tra esse a livello di obiettivi formativi. L'istituzione dei dipartimenti favorisce il lavoro collegiale nella definizione dei curricoli di ogni singola materia.

Dipartimento di Italiano, Storia,
Cittadinanza e Costituzione, Geografia e
Religione
Coordinatrice: prof.ssa Carmen
Mainenti

Dipartimento di Scienze matematiche e
Tecnologia
Coordinatrice: prof.ssa Filippina Villani



Dipartimento di lingue straniere
Coordinatrice: prof.ssa Sonia
Cartosciello

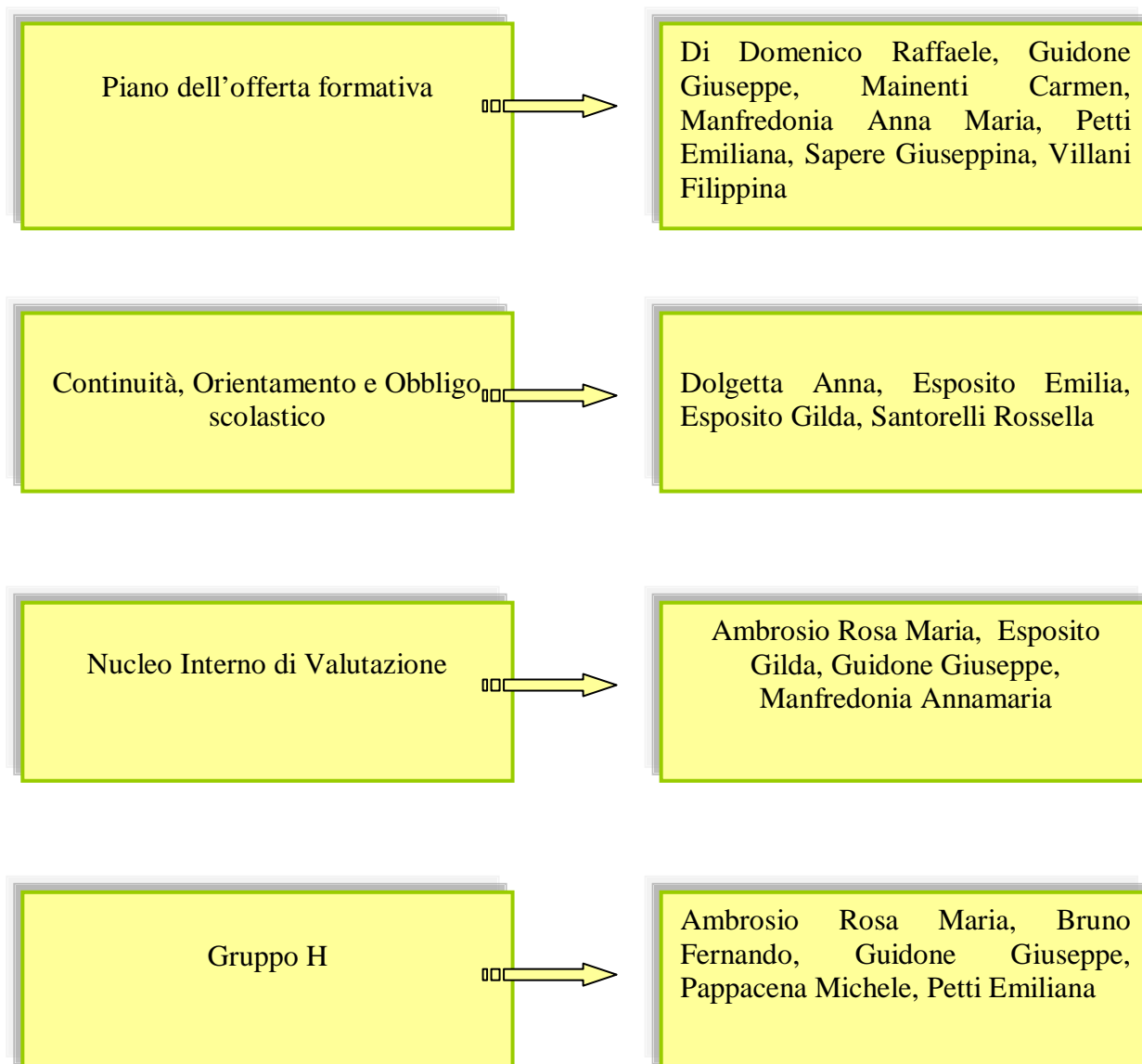
Dipartimento area musicale – artistica e
motoria
Coordinatrice: prof.ssa Donatina Piano

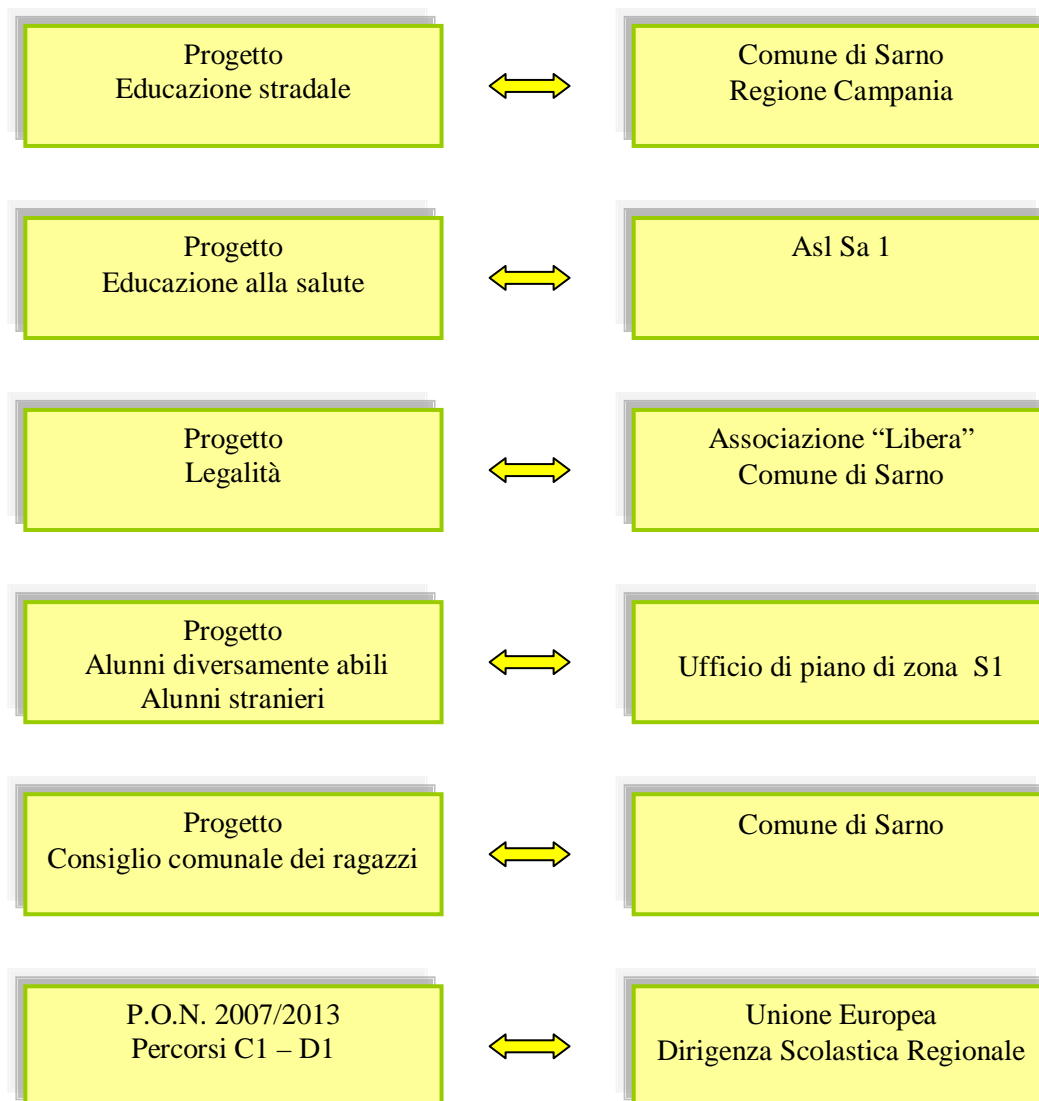
Dipartimento di sostegno
Coordinatrice: prof.ssa Emiliana Petti

Le attività dei dipartimenti precedono il lavoro dei Consigli di classe/ équipe pedagogica, dove, quanto elaborato, verrà adeguato, in maniera condivisa, al progetto educativo di ogni gruppo classe o singolo alunno .

Esse avranno le seguenti finalità:

- ✚ Costruire il progetto curricolare sia in generale che negli aspetti operativi
- ✚ Definire gli obiettivi didattici
- ✚ Definire le Unità di Apprendimento per le classi prime
- ✚ Scegliere il materiale didattico
- ✚ Costruire le prove di verifica
- ✚ Realizzare un momento di confronto e di approfondimento tra docenti della stessa area disciplinare
- ✚ Promuovere azioni di ricerca didattica come momento di autoformazione
- ✚ Concordare le prove d'esame
- ✚ Concordare le attività parascolastiche





Ufficio di dirigenza
Dott.ssa Siano Lucia
Dirigente Scolastico

Collaboratori del D.S.
prof.ssa Schena Luana (vicaria)
prof.ssa Anania AnnaMaria

Ufficio di segreteria
Sig. Sellitto Alfredo
D.S.G.A.

Assistenti amministrativi
sig. Caiazza Rocco
sig.ra Menzione Maria Pina
sig. Squillante Salvatore

Collaboratori scolastici in
servizio: 7



COLLEGIO DEI DOCENTI
docenti in servizio: 62

FUNZIONI STRUMENTALI

area 1

gestione del piano
dell'offerta formativa

prof.
Guidone Giuseppe

area 2

sostegno al lavoro dei
docenti

prof.ssa
Amaturo Emilia

area 3

interventi e servizi per
studenti

prof.ssa
Dolgetta Anna

area 4

progetti con enti ed
istituzioni esterni

proff.sse
Ambrosio Rosamaria
Manfredonia Annamaria

attività formative trasversali



- ❖ educazione alla legalità e alla convivenza civile
 - ❖ educazione alla salute
 - ❖ educazione ambientale
 - ❖ educazione stradale



Giovanni Falcone/Paolo Borsellino

**La loro lezione
di libertà e democrazia**

Responsabile del progetto prof.ssa Sonia Cartosciello
Denominazione del progetto “Cittadini per Costituzione” (Classi Prime e Seconde) “La scuola adotta una vittima di mafia” (Classi Terze)
Team di docenti coinvolti Tutti i docenti di classe
Classi coinvolte Classi Prime e Seconde: Studio della Carta Costituzionale Classi Terze: affermazione della cultura della legalità; conoscenza e contrasto delle mafie.
Durata del progetto L'intero anno scolastico con particolare riferimento al 21 marzo, Giornata della legalità per la Regione Campania e della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie
Obiettivi generali <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituire l'identità e migliorare le relazioni. ▪ Acquisire strumenti per l'autocontrollo e per gestire la propria irrequietezza emotiva. ▪ Promuovere la conoscenza della Costituzione Italiana. ▪ Fornire dei modelli positivi per far comprendere quanta Costituzione c'è nella vita di ogni giorno. ▪ Fornire metodologie e strumenti affinché i ragazzi imparino a riconoscere i propri diritti e i propri doveri per sapere scegliere, responsabilmente, senza delegare ad altri il proprio futuro e comprendano perché non è sostenibile scambiare i propri diritti con i favori. ▪ Acquisire una conoscenza di base sui diritti umani. ▪ Indurre alla solidarietà e avvicinare i giovani a diverse culture e società. ▪ Invitare i giovani alla condivisione di esperienze e informazioni e favorire nuovi contatti sociali. ▪ Sviluppare il concetto di appartenenza, trasparenza, cittadinanza attiva. ▪ Apprezzare e maturare il senso di legalità e di giustizia come valori sociali. • Promuovere la conoscenza e l'individuazione dei contesti, (luoghi, comportamenti, culture) di illegalità rispetto all'ambiente e alle persone nel territorio in cui la scuola opera e del fenomeno mafioso e camorristico. • Partecipare a concorsi e iniziative promosse sul territorio.
Risorse umane Il DS, il docente referente, i docenti coordinatori, i docenti di classe, gli alunni, le FFSS.
Strumenti PC, collegamento Internet, LIM, Cd rom, stampante, risme di carta, macchina fotografica digitale.

Materiale che si prevede di produrre come documentazione

relazione/dossier	X	audio/videocassette	
materiale di consultazione		Software: CD ROM	X
bibliografia/pubblicazione		Giochi	
poster/grafica: cartellonistica	X	Altro: articoli per il giornale d'istituto	X
Foto/diapositive	X	schede di monitoraggio	



Igiene orale

Referente progetto	prof. ssa Filippina Villani
Destinatari	Alumni classe prime

Obiettivi formativi

- ✓ Operare scelte critiche e consapevoli
- ✓ Saper cooperare
- ✓ Saper comunicare utilizzando strumenti e linguaggi specifici

Obiettivi di apprendimento

- ✓ Conoscere la struttura dell' apparato masticatorio
- ✓ Conoscere le linee guida per una corretta igiene orale
- ✓ Applicare le conoscenze acquisite nel proprio quotidiano

L'unità d'apprendimento impegnerà gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, con attività in classe e laboratoriali.

Risorse umane

Docenti coinvolti:
scienze – arte e immagine - tecnologia

Beni e servizi

PC-- cd - Carta per fotocopie - Cartelloni



Scegliere meglio per crescere bene

Referente progetto	prof. ssa Filippina Villani
Destinatari	Alumni classi seconde

Obiettivi formativi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Operare scelte critiche e consapevoli ✓ Saper cooperare ✓ Saper comunicare utilizzando strumenti e linguaggi specifici
Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le linee guida per una sana e corretta alimentazione ✓ Riconoscere i comportamenti alimentari errati ✓ Applicare le conoscenze acquisite nel proprio quotidiano

Durata
L'unità d'apprendimento impegnerà gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, con attività in classe e laboratoriali.

Risorse umane
Docenti coinvolti: scienze - tecnologia e informatica – arte e immagine

Beni e servizi
Perso PC-- cd - Carta per fotocopie Cartelloni



Pegaso
Informazioni sulle dipendenze da alcool e sostanze
d'abuso

Referente progetto	prof. ssa Filippina Villani
Destinatari	Alumni classi terze

Obiettivi formativi

- ✓ Operare scelte critiche e consapevoli
- ✓ Saper cooperare
Saper comunicare utilizzando strumenti e linguaggi specifici

Obiettivi di apprendimento

- ✓ Sensibilizzazione alle problematiche connesse all'uso/abuso di sostanze psicotrope, nuove droghe, alcool;
- ✓ Promuovere tra i giovani l'acquisizione di valori, comportamenti e stili di vita più consapevoli ed adeguati per contrastare i fattori precursori che possono favorire e/o determinare condizioni di dipendenza.

Percorso formativo

L'unità d'apprendimento impegnerà gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, con attività in classe soprattutto nell'ora di compresenza con tecnologia.

Nell'espletamento del suddetto percorso didattico la scuola collaborerà con l'ASL SA1 che supporterà i docenti con alcuni incontri conclusivi con gli alunni divisi per gruppi

Risorse umane

Docenti coinvolti:
scienze - tecnologia e informatica

Beni e servizi

opuscoli, diapositive



Responsabile del progetto prof.ssa Rosa Maria Ambrosio
Denominazione del progetto “Alla scoperta del suolo”
Team di docenti coinvolti Italiano, tecnologia, scienze.
Classi coinvolte classi prime
Durata del progetto triennale
Obiettivi generali <ul style="list-style-type: none"> - favorire la creazione di un legame fra i ragazzi del territorio; - educare al rispetto dell’ambiente; - sensibilizzare e promuovere una cultura del cambiamento; - individuare a grandi linee i legami che intercorrono tra uomo e suolo.
Risorse e strumenti Libri di testo, testi didattici di supporto, schede, computer, internet, uscite sul territorio, attività di laboratorio, sussidi audiovisivi, interviste, incontri con esperti.

Materiale che si prevede di produrre come documentazione

relazione/dossier	X	cartellonistica	X
foto	X	Articoli per il giornale	X
Disegni	X		

Ambiti disciplinari	
Area scientifica	X
Area tecnica	X



Responsabile del progetto prof.ssa Rosa Maria Ambrosio
Denominazione del progetto “Suolo: quali rischi?”
Team di docenti coinvolti Italiano, tecnologia e scienze.
Classi coinvolte classi seconde
Durata del progetto biennale
Obiettivi generali <ul style="list-style-type: none"> - acquisire la consapevolezza della problematica ambientale; - avere coscienza dell'importante funzione del suolo nell'equilibrio complessivo degli ecosistemi; - favorire la responsabilizzazione individuale dei ragazzi nei confronti della gestione delle risorse e dei consumi; - far conoscere i possibili mezzi di prevenzione dell'inquinamento del suolo.
Risorse e strumenti Alunni, docenti, esperti esterni. Libri di testo, testi didattici di supporto, schede, computer, internet, il territorio, laboratorio di scienze e laboratorio multimediale, sussidi audiovisivi.

Materiale che si prevede di produrre come documentazione

relazione/dossier	X	disegni	X
Foto/diapositive	X		

Ambiti disciplinari	
Area linguistica	X
Area scientifica	X
Area tecnica	X



Denominazione del progetto "Il pianeta inquieto"	
Responsabile del progetto prof.ssa Rosa Maria Ambrosio	
Team di docenti coinvolti Italiano, tecnologia	
Classi coinvolte Classi terze	
Durata del progetto Intero anno scolastico	
Obiettivi generali <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare capacità critiche e propositive; - acquisire la consapevolezza che la salvaguardia del patrimonio è un obiettivo che tutti gli individui sono tenuti a perseguire; - conferire la capacità di legare la sfera locale a fenomeni ambientali di portata globale; - conoscere i tipi di energie alternative pulite che possiamo ricavare dall'attività della terra. 	
Risorse e strumenti Libri di testo, testi didattici di supporto, schede, computer, internet, uscite sul territorio, attività di laboratorio, sussidi audiovisivi, interviste, incontri con esperti.	

Materiale che si prevede di produrre come documentazione

relazione/dossier	X	cartellonistica	X
-------------------	---	-----------------	---

Ambiti disciplinari	
Area linguistica	X
Area tecnica	X



Responsabile del progetto prof. Francesco Ascoli
Denominazione del Progetto “Guidare sicuri” Come diventare buoni utenti della strada
Team di docenti coinvolti: insegnanti di Tecnologia, Informatica, Italiano, Arte e Immagine, Scienze, Scienze Motorie
Classi coinvolte: prime, seconde, terze.
Durata del progetto: Primo e Secondo Quadrimestre
Obiettivi generali Descrizione del progetto ed indicazione degli obiettivi di miglioramento dell’offerta formativa <ul style="list-style-type: none"> • Far prendere consapevolezza della necessità e dell’importanza delle norme che regolano la vita sociale; • Sviluppare la capacità di comprendere, condividere e mettere in atto comportamenti corretti e responsabili. • Sviluppare il rispetto per la vita propria e altrui, correlando i propri doveri ai diritti degli altri.
Risorse e strumenti Polizia Municipale di Sarno libri di testo strumenti di comunicazione (riviste specializzate, audiovisivi, siti Internet) pannelli dimostrativi

Materiale che si prevede di produrre

Relazione /dossier	X	Audio /videocassette	
Materiale di consultazione		Software	
bibliografia / pubblicazione		Giochi	
Foto / diapositive		Altro (da specificare)	
Poster / grafica	X	schede di monitoraggio	X

progetti curricolari

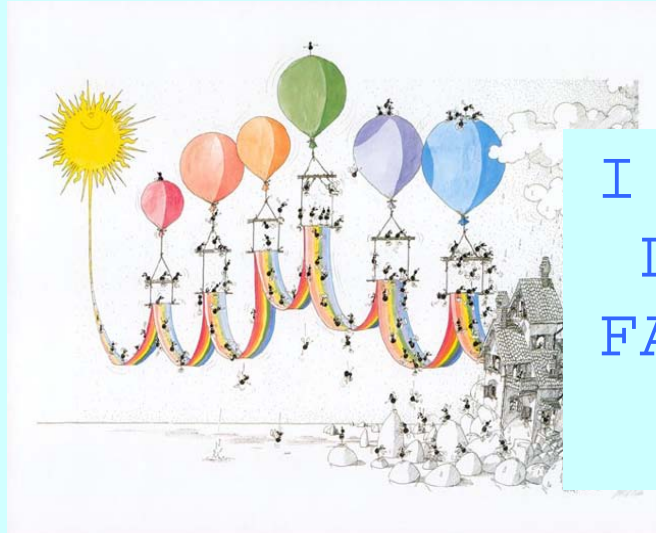
progetti curricolari



- ❖ festa dell'accoglienza
- ❖ continuità e orientamento
- ❖ visite guidate e viaggi di istruzione
 - ❖ giornale scolastico
 - ❖ biblioteca scolastica

prof.ssa Lidia Robustelli
docente referente

FESTA DELL' ACCOGLIENZA



I GIORNI
DELLA
FANTASIA
A

FINALITÀ GENERALI

La festa dell' Accoglienza nasce dalla consapevolezza che l'ingresso a scuola degli alunni di prima media, coincidente con una delle fasi più delicate dell'età evolutiva, deve essere guidato e regolato in modo da fugare gli eventuali timori e far emergere le caratteristiche individuali nonché eventuali bisogni o problemi determinanti per la successiva redazione dei curricoli scolastici.

L' Accoglienza acquisisce, dunque, un ruolo centrale nella costruzione di un clima di lavoro sereno tra insegnanti e studenti e costituisce la prima tappa del complesso cammino nel nuovo triennio.

OBIETTIVI

- ◇ Promuovere il successo formativo favorendo il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- ◇ Conoscere le regole della convivenza
- ◇ Favorire l'acquisizione di un atteggiamento solidale nei riguardi di ogni persona.
- ◇ Conoscere i luoghi fisici in cui dovranno muoversi poi.

Perché la fantasia?

In questi tempi dominati dalla tecnologia, ci si è accorti che i ragazzi non sono più capaci di sognare, di immaginare e creare. Non amano leggere, perché vivono su internet e messi

davanti ad un foglio bianco non sono in grado di parlare di sé , di descrivere emozioni, di sognare pensando al futuro, di fantasticare.

Risulta evidente la necessità di fare qualche tentativo affinché i ragazzi ricomincino a vivere la loro età a non giocare scimmiettando i grandi. Un ritorno al passato potrebbe essere utile a questo scopo ne convenite? E allora w le fiabe che fanno parte del nostro passato ci hanno incantato da piccoli e aiutato nella crescita. Facciamole conoscere ai nostri ragazzi magari le troveranno intriganti e si appassioneranno.

Lunedì 13 settembre 2010

NELL'ATRIO

Ore 9.00 - 10.00

- Il Dirigente e gli insegnanti in orario accoglieranno studenti e genitori.
- Discorso di benvenuto del dirigente scolastico
- Intermezzo musicale con alunni e docenti della sperimentazione musicale.
- Appello per classe di appartenenza, trasferimento degli alunni nelle rispettive aule.

IN CLASSE Ore 10.00 – 12.30

Ore 10.30 – 10.40 INTERVALLO

I docenti in orario nelle classi illustreranno:

- Il Regolamento di Istituto.
- Le modalità di utilizzo del diario e del libretto delle assenze comunicazioni scuola/famiglia
- La struttura oraria
- **La lista dei libri di testo verrà illustrata e distribuita ad ogni alunno**

➤ **Portare colori , cartoncino e pennarelli per il giorno successivo**

N.B. ciascun docente può impiegare il tempo, trascorso coi ragazzi, come ritiene più opportuno per un sereno inizio dell'anno scolastico e un maggiore coinvolgimento del singolo discente.

- **Un' idea per la conversazione potrebbe essere la lettura di una favola con successive impressioni degli alunni**

martedì 14 settembre 2010

ore 9.00 -- ore 12.30

Ore 10.30 – 10.40 INTERVALLO

I docenti presenti in classe intratterranno i ragazzi in modo allegro e creativo facendo raccontare ad ognuno di loro:

- **episodi particolari delle loro vacanze**
- **i sogni per il loro futuro**
- **l'amico del cuore**
- **il personaggio più ammirato**
- **il gioco preferito**
- **inventare una favola**
- **inventare un gioco**
- **disegnare un cartoncino con nome e cognome da esporre sul banco per i primi giorni.**
- **Un piccolo componimento: se avessi la bacchetta magica**

Durante l'intervallo potrebbe essere offerta agli alunni della frutta, fornita da uno sponsor locale, come esempio di una sana alimentazione.



docente referente
prof.ssa Anna Dolgetta

“Sicuri verso il Futuro”

..... con una scuola che colloca nel mondo

ogni scuola, mentre insegna, forma ed educa la persona; a maggior ragione deve essere formativa la scuola media di primo grado, che si colloca in un'età bella ma particolarmente difficile della crescita. Ci proponiamo perciò di educare sviluppando il valore formativo delle discipline e attuando progetti specifici, per favorire l'integrazione e il successo...

..... con una scuola orientativa

che aiuta il ragazzo a scoprire i suoi punti di forza e le sue attitudini per un positivo futuro umano e professionale...

Il passaggio fra un ciclo scolastico ed un altro, rappresenta, per lo studente, un'esperienza impegnativa sul piano psicologico, affettivo, sociale e organizzativo. Lasciare un contesto scolastico familiare per inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere rapporti significativi con compagni ed insegnanti, modificare le proprie abitudini ed apprendere nuove regole organizzative, creano in lui temporanei stati d'ansia e di disorganizzazione. Per accompagnare la persona in questa delicata fase di cambiamento è essenziale garantire la continuità del processo educativo-formativo come condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Pertanto, la scuola secondaria di primo grado si impegna a promuovere la continuità e l'orientamento con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono. Si tratta di un percorso educativo didattico che intende favorire al meglio il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, continuità intesa come una logica di continua-azione formativa. Per quanto concerne l'orientamento, si fa riferimento alla CM n. 43 del MIUR del 2009: *Linee in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita: il passaggio cioè da una prassi di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ad un approccio olistico e formativo per cui “ l'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline”*. Consiste nello sviluppo graduale delle competenze, conoscenza di sé e insieme, degli obiettivi delle scelte quotidiane. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, tanto più sarà capace di auto-

orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un progetto di vita sufficientemente definito. Questo processo viene sostenuto nella nostra scuola con la realizzazione di un progetto, che prevede momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con le diverse scuole del territorio.

Il progetto si articola in **Orientamento in entrata e in uscita**. Il primo, rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria; il secondo, destinato agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado.

La scuola non può vivere ignorando la società e i suoi grandi cambiamenti.

Per accompagnare la formazione degli alunni sono organizzati, i viaggi di istruzione e visite guidate, il giornalino scolastico, la partecipazione ai giochi studenteschi, corso di ceramica, corsi di potenziamento di lingue straniere, corso di studio di uno strumento musicale.

La **durata** del progetto è l'intero anno scolastico 2010/2011.

Risorse umane utilizzate

Personale docente e non docente della scuola.

Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di favorire la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione di sé, della propria originalità e dell'originalità degli altri. Inoltre si cercherà di:

- a) dare agli alunni messaggi formativi sulla propria realtà personale (fatta di attitudini, capacità, atteggiamenti, interessi e vocazioni) su come definirla e come saperla comunicare ai coetanei ed agli adulti;
- b) far sentire i ragazzi protagonisti della propria vita;
- c) stimolare in loro il senso di responsabilità ed il diritto di essere ragazzi in gamba capaci di "scegliere" in modo consapevole;
- d) far vivere le diversità come ricchezze personali e non come motivo di discriminazione;
- e) essere informati sui possibili percorsi di studio futuri, finalizzati ad identificare i propri punti di forza o di debolezza;
- f) conoscere la fruibilità del territorio e le sue opportunità di collocazione professionale.

I **metodi adottati**, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, saranno:

- ✚ nelle **prime** classi, svolgimento di attività da parte del docente coordinatore e/o degli altri docenti del Consiglio di Classe, seguendo alcune linee-guida proposte di seguito;
- ✚ nelle classi **secondo e terzo**, si proporranno temi stimolo per facilitare la comunicazione delle proprie esperienze ed il confronto con gli altri, in un clima di ascolto e di rispetto reciproco;
- ✚ attivazione di uno **sportello di orientamento e di ascolto** settimanale aperto ai ragazzi ed ai genitori delle terze classi;
- ✚ invito a visitare i vari istituti superiori nei giorni festivi di "Scuola Aperta", al fine di avere una prima conoscenza di ambienti e docenti e per abbassare la soglia di ansia che genera il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore;

- ✚ Giornata dell'orientamento: le Scuole Secondarie di Secondo grado presenteranno i loro P.O.F. ad alunni e genitori delle classi terze.

Linee guida

Classi prime

- ✚ conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza, anche nell'ambito delle discipline scolastiche;
- ✚ educare all'accoglienza, all'ascolto di sé e dell'altro;
- ✚ educare all'autonomia nell'ambito scolastico e familiare;
- ✚ educare al senso di responsabilità nei confronti dei propri oggetti e del proprio spazio cercando un proprio ruolo positivo all'interno della famiglia e della classe;
- ✚ puntualizzare il rapporto con l'adulto, genitore, docente e personale non docente della scuola, comprendendone il progetto educativo;
- ✚ conoscere le dinamiche tra pari (fratelli o compagni) ed i sentimenti che sottendono questi rapporti.

Questi temi saranno approfonditi e sviluppati dal docente coordinatore, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di classe, attraverso:

- ✚ la didattica orientativa delle discipline;
- ✚ le educazioni trasversali alle discipline (alla cittadinanza, alla salute, all'ambiente, all'affettività, etc.).

Classi seconde

- ✚ saper raccogliere informazioni per arricchire e motivare le proprie scelte;
- ✚ significato di scelta: dall'organizzazione di un progetto all'attuazione ed alla verifica dello stesso;
- ✚ cosa significa progettare il proprio futuro: dalla scelta della meta, alla ricerca dei mezzi per raggiungerla;
- ✚ saper dialogare con gli adulti per raccogliere informazioni utili per i propri obiettivi;
- ✚ come vivere e valutare il proprio rendimento scolastico;
- ✚ come "sarò da grande", uomo o donna nella società del domani;
- ✚ cosa significa "pari opportunità" e reciprocità.

Questi temi saranno proposti come stimolo e poi sviluppati, durante l'anno, dal coordinatore e dai docenti del Consiglio di classe.

Classi terze

- ✚ educare al dibattito, al confronto, al dialogo aperto e rispettoso delle idee altrui;
- ✚ sensibilizzare all'esigenza di approfondire le motivazioni delle proprie scelte affettive e professionali, raccogliendo utili informazioni a questo proposito;

- ✚ controllare le emozioni ed i sentimenti, componenti essenziali delle proprie scelte;
- ✚ controllare il sentimento di onnipotenza tipico dell'adolescenza, nonché l'esigenza di crescere (a volte troppo in fretta) e di confrontarsi senza per questo scontrarsi con gli altri specialmente con gli adulti;
- ✚ saper usare le risorse familiari per scegliere meglio;
- ✚ considerare l'affettività come componente "unificante" della personalità, valutando le fasi della maturazione affettiva – dalla nascita all'età adulta -come condizionanti le scelte nella vita;
- ✚ rispettare e valorizzare le differenze maschio-femmina;
- ✚ comprendere che crescere vuol dire saper scegliere ovvero sentirsi **responsabili** delle proprie scelte.

Questi temi saranno proposti come stimolo di riflessione e sviluppati dal docente coordinatore e dai docenti del Consiglio di classe.



Molte attività scolastiche integrative si svolgono fuori dalle mura della scuola, in modo che gli alunni possano cogliere direttamente gli aspetti della multiforme realtà che li circonda e ricavarne stimoli. Le visite di studio, pertanto, sono la forma più semplice di lettura diretta del territorio e contengono una forte valenza interdisciplinare .

Per realizzare una visita culturale sono necessarie due condizioni preliminari:

- a) che la visita sia integrata nel P.O.F.
- b) che sia preparata accuratamente in classe e, dopo la sua realizzazione, si attui con i ragazzi un lavoro di riflessione e di sintesi.

Il progetto è finalizzato all'acquisizione ed allo sviluppo della capacità di viaggiare civilmente, seguire norme, tempi, e calendari per utilizzare il viaggio come pratica culturale.

Essi avranno i seguenti obiettivi:

- conoscenza e rispetto del patrimonio ambientale e culturale ;
- sviluppo della socializzazione;
- sviluppo della capacità di orientamento professionale.

La metodologia prevede:

- lavoro di preparazione, con spiegazioni e ricerche;
- svolgimento della visita guidata.

Gli itinerari svilupperanno le seguenti tematiche:

- naturalistiche;
- storico -artistiche;
- socio -ambientali;
- tecnico - scientifiche.

Dette attività consisteranno in:

- visite guidate a laboratori artigianali, ad aziende agricole ed industriali operanti nel nostro territorio;
- visite guidate a località archeologiche e musei;
- viaggi d'istruzione.

Classi prime	Parco archeologico di Baia	“Io speriamo che me la cavo” Teatro Diana di Nocera Inferiore
--------------	----------------------------	---

Classe II A	Giardini Di Ninfa		L’Inferno di Dante c/o le Grotte di Pertosa con visita alla certosa di Padula	Giffoni Film Festival
Classe II B	Giardini Di Ninfa	Teatro S. Carlo 26 febbraio 2011		
Classe II C	Giardini Di Ninfa	Teatro S. Carlo 26 febbraio 2011		
Classe II D				Giffoni Film Festival
Classe II E		Teatro S. Carlo 26 febbraio 2011	L’Inferno di Dante c/o le Grotte di Pertosa con visita alla certosa di Padula	
Classe II F	Giardini Di Ninfa	Teatro S. Carlo 26 febbraio 2011	L’Inferno di Dante c/o le Grotte di Pertosa con visita alla certosa di Padula	
Classe II G		Teatro S. Carlo 26 febbraio 2011	L’Inferno di Dante c/o le Grotte di Pertosa con visita alla certosa di Padula	
Classe II H				Giffoni Film Festival

Classe III A	Viaggio d’istruzione in Toscana	“La guerra di Martin” c/o il Centro sociale di Sarno	Visita alla Regione	
Classe III B	Viaggio d’istruzione in Toscana	“La guerra di Martin” c/o il Centro sociale di Sarno	Visita alla Regione	
Classe III C	Viaggio d’istruzione in Toscana	“La guerra di Martin” c/o il Centro sociale di Sarno	Visita a Montecitorio 2 marzo 2011	Visita alla Feltrinelli di Salerno
Classe III D	Viaggio d’istruzione in Toscana	“La guerra di Martin” c/o il Centro sociale di Sarno	Visita alla Regione	Visita alla Feltrinelli di Salerno
Classe III E	Viaggio d’istruzione in Toscana	“La guerra di Martin” c/o il Centro sociale di Sarno	Visita alla Regione	
Classe III F	Viaggio d’istruzione in Toscana	“La guerra di Martin” c/o il Centro sociale di Sarno	Visita a Montecitorio 2 marzo 2011	



Responsabile del progetto prof. ssa Sonia Cartosciello	
Team di docenti coinvolti: proff. Cartosciello S., Gorga M., Sasso R., Villani F., oltre a tutti i docenti di classe	
Classi coinvolte: tutte le classi dell'Istituto e le classi quinte dei tre Circoli Didattici	
Durata del progetto Il giornale è pubblicato in due numeri che escono a dicembre e ad aprile, coinvolgendo gli allievi da ottobre 2010 ad aprile 2011.	
<p>Obiettivi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire ai ragazzi spazi autonomi e autogestiti di espressione; • Incoraggiare il lavoro di gruppo • Stimolare approfondimenti critici e proposte per migliorare la qualità della vita studentesca; • Dare visibilità alla scuola • Favorire la relazione e la comunicazione tra gli alunni della scuola, tra la scuola e le famiglie, tra la scuola ed i soggetti esterni • Far conoscere attività significative che si realizzano nella scuola. • Stimolare nei ragazzi il senso di appartenenza ad una comunità scolastica • Maturare la consapevolezza di appartenere ad una comunità aperta che interagisce anche attraverso lo scambio di esperienze (il giornale alle altre scuole, alle famiglie, agli enti territoriali, a soggetti esterni) • Offrire agli alunni l'opportunità di un'attività che, nella scuola dell'autonomia, rappresenta una delle espressioni più significative di strategia educativa e di moderna tecnologia • Rendere l'alunno soggetto attivo del processo di insegnamento-apprendimento • Ottenere risultati riconducibili ad un prodotto finito, frutto di un lavoro di équipe, visibile, misurabile, valutabile • Sollecitare un confronto dialettico sui temi d'attualità, di cultura e sulle loro esperienze didattiche e formative • Migliorare la loro tecnica di lettura e scrittura 	
Risorse umane: Il DS, il docente referente, i docenti coordinatori, i docenti di classe, gli alunni.	
Strumenti: PC, collegamento Internet, floppy, CD Rom R, stampante, risme di carta, macchina fotografica digitale, tipografia	

Materiale che si prevede di produrre

Relazione /dossier	X	Audio /videocassette	
Materiale di consultazione		Software	
Bibliografia / pubblicazione		Giochi	
Foto / diapositive		Altro: due numeri di giornale: dicembre e aprile	X
Poster / grafica		Schede di monitoraggio	X

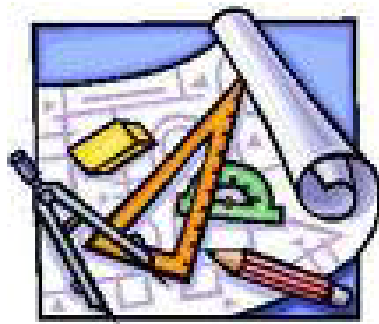


Responsabile del progetto prof. ssa Anna Maria Manfredonia
Team di docenti coinvolti proff. Guidone Giuseppe, Anna Maria Manfredonia , Spinelli Maria Cristina, oltre a tutti i docenti di italiano
Classi coinvolte Tutte le classi dell'Istituto
Durata Intero anno scolastico
Obiettivi del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare i ragazzi al magico mondo dei libri. • Far nascere, pian piano, dentro di loro l'amore per la lettura. • Ampliare le loro conoscenze e la loro fantasia.
Strumenti <ul style="list-style-type: none"> • Libri a corredo della biblioteca e pc.
Modalità La biblioteca sarà aperta per un'ora settimanale in tre giorni diversi.
Orario di apertura Lunedì dalle ore 9,30 alle ore 10,15 Martedì dalle ore 9,30 alle ore 10,15 Venerdì dalle ore 10,30 alle ore 11,15

Materiale che si prevede di produrre

Relazione /dossier	X	Audio /videocassette	
Materiale di consultazione		Software	
bibliografia / pubblicazione		Giochi	
Foto / diapositive		Altro: da specificare	
Poster/grafica		Schede di monitoraggio	X

progetti extracurricolari



- ❖ potenziamento della lingua inglese con certificazione Trinity
 - ❖ consiglio comunale dei ragazzi
 - ❖ progetto teatro
 - ❖ progetto ceramica
 - ❖ laboratorio musicale
 - ❖ P.O.N.



Responsabile del progetto prof.ssa Luana Schena
Potenziamento della lingua inglese: i corsi sono finalizzati a potenziare le abilità di listening e speaking, alla preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni Trinity (grade 1 – 2 – 3 – 4 - 5) ed a certificare le competenze linguistiche nella nostra scuola, sede di esami Trinity College di Londra. Le lezioni di potenziamento saranno tenute da docenti di madrelingua. Tutti i corsi previsti sono autofinanziati dai genitori dei partecipanti.
Team: proff. sse Esposito I., Chibombo Cleopatra (docenti esterne di madrelingua)
Classi coinvolte: prime, seconde, terze.
Durata del progetto: Le lezioni si svolgeranno in ore pomeridiane da ottobre a maggio
Destinatari <ul style="list-style-type: none"> • un gruppo di 15/20 alunni con omogeneo livello di competenza linguistica.
Finalità: potenziamento della lingua curriculare.
Obiettivi generali <ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa • Successo scolastico • Valorizzazione del prodotto che la Scuola Secondaria di 1° grado "Guido Baccelli" potrà offrire nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa • Necessità di assicurare una comunicazione essenziale in lingua straniera per prospettive future di lavoro. Obiettivi didattici <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di competenze linguistiche di tipo comunicativo sufficientemente corrette nelle quali vengano privilegiate le abilità audio-orali e la comprensione scritta; • potenziamento della conoscenza della lingua italiana, grazie allo studio parallelo con la lingua straniera ad essa interconnessa sia a livello strutturale che culturale
Strumenti <ul style="list-style-type: none"> • Nella scuola esistono strutture, spazi, aule adeguate ed una vasta gamma di sussidi didattici, per l'attuazione del progetto: LIM, fotocopiatrice, televisore con antenna parabolica, videocamera, videoproiettore, videoregistratore, sala video, post produzione TV.

Materiale che si prevede di produrre

Relazione /dossier	X	Audio /videocassette	
Materiale di consultazione		Software	
bibliografia / pubblicazione		Giochi	
Foto / diapositive		Altro: da specificare	
Poster/grafica		Schede di monitoraggio	X



Responsabile del progetto prof. Giuseppe Guidone
Team D.S., docente referente, docenti coordinatori, i docenti di classe, gli alunni, le FFSS, Ufficio servizi socio – culturali del Comune di Sarno.
Classi coinvolte: prime, seconde, terze.
Durata del progetto L'intero anno scolastico.
Obiettivi generali <ul style="list-style-type: none"> • Educare i ragazzi nello spirito degli ideali affermati nella Carta delle Nazioni Unite e della Costituzione Italiana rafforzando la coscienza civica nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le Istituzioni e la Comunità. • Educare alla rappresentanza democratica
Strumenti Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, libri di testo, strumenti di comunicazione, riviste, audiovisivi, PC, collegamento Internet, floppy, CD Room R, stampante, risme di carta, macchina fotografica digitale.

Materiale che si prevede di produrre

Relazione /dossier	X	Audio /videocassette	
Materiale di consultazione		Software	
bibliografia / pubblicazione		Giochi	
Foto / diapositive	X	Altro: da specificare	
Poster/grafica		Schede di monitoraggio	X



Responsabile del progetto prof. ssa Antonietta Pastena
Classi coinvolte Secondo e terzo
Durata del progetto Dicembre - maggio
Obiettivi generali <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la socializzazione e il livello di autostima; • Stimolare la creatività; • Rapportarsi agli altri correttamente e senza aggressività; • Appropriarsi di abilità espressive e comunicative a livello mimico e gestuale.
Risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • Docenti coinvolti nel progetto; • Collaboratore scolastico
Strumenti <ul style="list-style-type: none"> • Copione; • Impianto stereo per esterno con microfoni panoramici
Ambito/i discipolare/i: linguistico-espressivo

Materiale che si prevede di produrre

Relazione /dossier	X	Audio /videocassette	
Materiale di consultazione		Software	
Bibliografia / pubblicazione		Giochi	
Foto / diapositive	X	Altro: rappresentazione teatrale	X
Poster/grafica		Schede di monitoraggio	X



Responsabile del progetto Massimo Pascariello	
Finalità Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi, attraverso la manipolazione, al linguaggio dell'arte, per dare loro la possibilità di cogliere nel quotidiano la fantasia, la bellezza, l'armonia e farle proprie nella loro crescita psicofisica; creare materiale che si vede e si usa quotidianamente ed allo stesso tempo stravolgerne la forma e il senso attraverso la scoperta del rapporto indissociabile tra "arte – gioco", ironizzando sulla pertinenza degli oggetti.	
Team: prof. Antonio Robustelli Massimo Pascariello (esperto)	
Classi coinvolte: prime e seconde.	
Durata del progetto: Le lezioni si svolgeranno in ore antimeridiane e pomeridiane da novembre a maggio.	
Destinatari <ul style="list-style-type: none"> • Alunni motivati delle classi prime e seconde suddivisi in gruppi di 16 -18 alunni. 	
Obiettivi generali <ul style="list-style-type: none"> • avere la capacità di esprimersi attraverso linguaggi non verbali; • potenziare la capacità creativa; • entrare in relazione con gli altri attraverso il lavoro di gruppo; • usare correttamente il tempo libero. Obiettivi didattici <ul style="list-style-type: none"> • acquisire il concetto di volume e plasticità; • consolidare la coordinazione di braccia, mani e dita; • utilizzare le esperienze visive e tattili, e tradurle in forme nuove e significanti. 	
Strumenti <ul style="list-style-type: none"> • argilla, piastrelle, stecche di bosso, mirette, colori, pennelli, mattarelli, smalto, cristallina, forno per la cottura degli oggetti, tornio. 	
Materiale che si prevede di produrre (in particolare) Oggetti di uso quotidiano e "oggetti surreali" che andranno ad arricchire gli stand che si allestiranno alla fine dell'anno scolastico per una mostra che prevede l'esposizione di tutto il materiale didattico realizzato dagli alunni della scuola.	

Materiale che si prevede di produrre

Relazione /dossier	X	Audio /videocassette	
Materiale di consultazione		Software	
Bibliografia / pubblicazione		Giochi	
Foto / diapositive	X	Altro: manufatti in argilla	X
Poster/grafica		Schede di monitoraggio	X



Responsabile del progetto prof. Aristide Buonafine
Titolo del progetto “Musica... che passione!”
Team proff. Aristide Buonafine, Castagna Giovanni, Gianluca Falasca, Antonio Graziano
Classi coinvolte Prime e seconde
Durata del progetto L'intero anno scolastico
Destinatari Alunni motivati delle classi prime e seconde
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • comprensione e uso del linguaggio specifico attraverso l'assunzione delle nozioni teoriche di base • conoscenza ed uso del mezzo strumentale • sviluppo delle capacità di autoascolto • sviluppo delle capacità di suonare in gruppo
Risorse umane Docenti di strumento musicale e personale A.T.A.
Strumenti <ul style="list-style-type: none"> • strumenti musicali e testi specifici

Materiale che si prevede di produrre

Relazione /dossier	X	Audio /videocassette	
Materiale di consultazione		Software	
Bibliografia / pubblicazione		Giochi	
Foto / diapositive	X	Altro: manifestazione musicale	X
Poster/grafica		Schede di monitoraggio	X



La Commissione Europea, con Decisione C (2007) 5483 del 7/11/2007 ha approvato il Programma Operativo Nazionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) “Competenze per lo Sviluppo” a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione per il settennio 2007 – 2013 in favore delle aree territoriali del nuovo Obiettivo Convergenza. Il Programma è stato elaborato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e per colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell'Unione Europea nelle quattro Regioni appartenenti all'Ob. Convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Tale Programma è stato definito nell'ambito della strategia unitaria rappresentata, a livello nazionale, nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) approvato dalla Commissione Europea in data 13 luglio 2007.

Obiettivi del Fondo Sociale Europeo

Si ritiene opportuno richiamare di seguito gli obiettivi fissati per il Fondo Sociale Europeo (FSE):

Assi FSE	Obiettivi specifici
	a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale
Asse II Capacità istituzionale	h) Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico
Asse III Assistenza tecnica	i) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi l) Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati



Inoltre, tutte le iniziative devono essere chiaramente orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi di servizio posti per il sistema scolastico dal QSN, ai quali fra l'altro sono legate premialità per i Programmi Operativi Nazionali e Regionali:

- ridurre la percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi dall'attuale 26% al 10%;
- ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze di lettura dall'attuale 35% al 20% (prove PISA – OCSE);
- ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze di matematica dall'attuale 48% al 21% (prove PISA – OCSE).

Tutto ciò premesso, codesto istituto, sulla base dell'avviso Prot.n. AOODGAI/3760 del 31 marzo 2010, ha provveduto ad inserire nel sistema informativo 2007 – 2013 <http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/> il Piano Integrato di Istituto così come definito dalla scuola sulla base della Scheda di Autodiagnosi elaborata all'interno del Collegio dei Docenti e deliberata dagli OO.CC..

Con riferimento, pertanto, alla Decisione della Commissione Europea sopraccitata, alla Circolare Prot.n. AOODGAI/3760 del 31 marzo 2010, alla nota di autorizzazione inviata all'Ufficio Scolastico Regionale della Regione di appartenenza e al piano finanziario previsto per l'annualità 2010, la Direzione, vista la valutazione complessiva dei Piani da parte del competente Ufficio Scolastico Regionale, ha comunicato che la nostra Scuola è stata autorizzata ad attuare, nell'anno scolastico 2010 – 2011, il seguente Piano Integrato di Istituto costituito dai progetti definiti dai seguenti codici:

Riferimenti Bando	Obiettivo Azione	Codice Progetto Nazionale	Titolo Progetto
AOODGAI 3760 2010	D1	D-1-FSE-2010-1014	Comunicare e insegnare con le nuove tecnologie per la didattica
AOODGAI 3760 2010	C1	C-1-FSE-2010-2973	Matematica laboratoriale
AOODGAI 3760 2010	C1	C-1-FSE-2010-2973	La matematica nella realtà
AOODGAI 3760 2010	C1	C-1-FSE-2010-2973	Matematica...mente
AOODGAI 3760 2010	C1	C-1-FSE-2010-2973	Comprendere e comunicare
AOODGAI 3760 2010	C1	CC-1-FSE-2010-2973-1-FSE-2010-2973	Libera le parole
AOODGAI 3760 2010	C1	C-1-FSE-2010-2973	L'inglese per comunicare
AOODGAI 3760 2010	C1	C-1-FSE-2010-2973	Il francese per comunicare



Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani
Azione 3 - Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento 'informale'

“La scuola adotta una vittima innocente di mafia: Pierantonio Sandri”

Lineamenti progettuali

Obiettivi dell'intervento

- ✚ Educare alla legalità con azioni didattiche, testimonianze, sinergie sul territorio e tra istituzioni diverse.
- ✚ Offrire ai minori sia un luogo di incontro (luogo protetto) sia luoghi di ascolto, attenti al rispetto dell'individualità di ogni singolo adolescente.
- ✚ Educare al dialogo e al confronto, alla responsabilità, alla collaborazione, alla solidarietà.
- ✚ Sviluppare il concetto di appartenenza, trasparenza, cittadinanza attiva;
- ✚ Promuovere la formazione di un giudizio critico, personale e coerente;
- ✚ Riconoscere i principi democratici che ispirano le istituzioni e la più ampia comunità statale;
- ✚ Apprezzare e maturare il senso di legalità e di giustizia come valori sociali e irrinunciabili.

Caratteristiche Destinatari

Una rappresentanza degli alunni di tutte le classi seconde e terze per un numero pari a 22. Gli alunni saranno individuati tra quelli che presentano una evidente situazione di disagio e di deprivazione socio-familiare. Nella scelta degli alunni si terrà conto anche di una frequenza non sistematica alle lezioni e, dunque a maggior rischio di devianza e dispersione. Si precisa che nel gruppo degli alunni partecipanti al seguente Pon, ci saranno anche ragazzi frequentanti la nostra scuola e affidati, a tutt'oggi, alle case-famiglia dislocate sul territorio di Sarno, perché figli di genitori detenuti. Essi, pertanto, necessitano di vivere esperienze in grado di stimolare la coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile.

Caratteristiche della formazione

Gli interventi dell'azione saranno sempre caratterizzati da un apprendimento in situazione che permetterà l'acquisizione delle competenze attraverso lo svolgimento di concrete attività, soprattutto in contesti non formali e che, attraverso l'apprendimento partecipato e il maggiore coinvolgimento dell'alunno, lo renderanno sempre protagonista dei percorsi intrapresi. Le attività, inoltre, saranno realizzate in partenariato con la BIMED - Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo: associazione di Enti Locali

Risultati attesi

- ✚ Promozione dell'agio e prevenzione delle devianze.
- ✚ Promozione e diffusione della cultura della legalità.
- ✚ Acquisizione di atteggiamenti e comportamenti rispettosi della legalità democratica e della convivenza civile in un territorio nel quale le regole vengono molto spesso violate.
- ✚ Acquisizione di una maggiore comprensione/conoscenza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica e di un livello più elevato di socializzazione.
- ✚ Acquisizione della capacità di lavorare in team, anche attraverso capacità propositive e progettuali.

***Il modulo di formazione è stato inoltrato ed è in attesa di formale autorizzazione.**



Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani

Azione 1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

“Comprendere e comunicare”

Destinatari

In coerenza con quanto già realizzato lo scorso anno, la nostra scuola, intende perseguire l'obiettivo fondamentale di consolidare lo sviluppo delle competenze di base degli alunni nell'ambito della lingua italiana,

L'intervento è destinato ad alunni delle classi seconde che hanno dimostrato di possedere adeguate e/o buone strumentalità di base al fine di migliorare l'apprendimento e l'impegno nello studio, favorendone la riflessione e la partecipazione attiva.

Obiettivi

- ✚ Consolidare le conoscenze già possedute e ampliarle ulteriormente;
- ✚ Acquisire sufficienti abilità cognitive;
- ✚ Raggiungere un livello di competenze il più vicino possibile agli standard medi nazionali (INVALSI);
- ✚ Comunicare verbalmente in vari contesti;
- ✚ Comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- ✚ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

RISULTATI ATTESI

L'alunno, nei contesti richiesti, utilizza conoscenze e abilità linguistiche in maniera appropriata; affronta le esercitazioni e le simulazioni dei test proposti dalle indagini internazionali e nazionali.



Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani

Azione 1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.

“Libera le parole”

Destinatari

In coerenza con quanto già realizzato lo scorso anno, la nostra scuola, intende perseguire l'obiettivo fondamentale di potenziare lo sviluppo delle competenze di base degli alunni nell'ambito della lingua italiana,

L'intervento è destinato ad alunni delle classi terze che hanno dimostrato di possedere adeguate e/o buone strumentalità di base al fine di migliorare l'apprendimento e l'impegno nello studio, favorendone la riflessione e la partecipazione attiva.

Obiettivi

- ✚ Leggere ed esporre vari tipi di testi;
- ✚ Capire com' è strutturato un testo e analizzare gli aspetti formali e i contenuti;
- ✚ Raggiungere un livello di competenze il più vicino possibile agli standard medi nazionali (INVALSI);
- ✚ Scrivere testi di vario tipo utilizzando tecniche di produzione a seconda degli scopi;
- ✚ Scivere sintesi di testi letti e ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi;
- ✚ Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.

Risultati attesi

L'alunno, nei contesti richiesti, utilizza conoscenze e abilità linguistiche in maniera appropriata;affronta le esercitazioni e le simulazioni dei test proposti dalle indagini internazionali e nazionali.



Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani

Azione 1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

“L'inglese per comunicare”

Obiettivi dell'intervento

- ✚ Far ottenere, ai nostri studenti, la certificazione esterna con il Trinity College di Londra per il 4° grado, corrispondente al livello A2.2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue;
- ✚ Potenziamento della lingua inglese per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa che la nostra scuola porta avanti da sette anni;
- ✚ Sviluppare una competenza linguistica di tipo comunicativo, con lo studio comparato della lingua italiana e di quella inglese.
- ✚ Caratteristiche dei destinatari
- ✚ L'intervento è destinato a 21 alunni delle classi terze che hanno già conseguito la certificazione esterna con il Trinity College di Londra del 3° grado, corrispondente al livello A2.1 del Quadro Comune Europeo delle Lingue.

Caratteristiche della formazione

Nella progettazione dell'intervento saranno contemplate esercitazioni e simulazioni atte a creare una coscienza sempre più aperta nei giovani attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle lingue europee di maggiore diffusione, nonché l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua nella vita quotidiana.

Risultati attesi

Gli alunni, al termine dell'intervento progettato, dovranno dimostrare le abilità comunicative indicate nel syllabus 2007/2010 del Trinity College di Londra.



Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione 1- Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

“ Il francese per comunicare”

Obiettivi dell'intervento

Conseguimento di una competenza comunicativa certificabile rapportata al livello A1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo che metta gli studenti in grado di:

- Comprendere e usare, nella lingua scritta e in quella orale, espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Presentare se stesso/a agli altri ed essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.
- Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Caratteristiche dei destinatari

L'intervento è destinato ad un gruppo di 18/20 alunni delle classi seconde e terze, particolarmente motivati, e che lo scorso anno scolastico hanno già frequentato il corso di potenziamento di lingua francese

Caratteristiche della formazione

Nella progettazione dell'intervento saranno contemplate esercitazioni simulazioni atte a creare una coscienza sempre più aperta nei giovani attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle lingua europee di maggiore diffusione, nonché l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua nella vita quotidiana.

Risultati attesi

Far acquisire agli alunni competenze comunicative in lingua francese anche in vista dell'esame finale per il conseguimento del livello A1 della certificazione DELF, rilasciata dall'Institut Français di Napoli, già “Grenoble”.

Obiettivo C - Migliorare il livello di conoscenza e di competenza dei giovani

Azione 1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave



“Matematica...mente”

Obiettivi dell'intervento

- Far comprendere che gli strumenti matematici sono utili in molte situazioni per operare nella realtà
- Consolidare le conoscenze teoriche acquisite e argomentare grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni
- Rispettare nelle discussioni i punti di vista diversi dal proprio; sostenere le proprie convinzioni ma accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici
- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi
- Comprendere ed usare correttamente il linguaggio specifico

Caratteristiche dei destinatari

L'intervento è destinato a 18 alunni delle classi prime per 30 ore complessive. L'azione di consolidamento, in particolare, sarà rivolta a coloro che mostrano incertezze nel possesso della strumentalità di base al fine di far conseguire capacità, conoscenze ed abilità nei percorsi logico- operativi, rafforzando la loro motivazione ad apprendere, stimolandone responsabilità ed impegno nello studio, favorendo la riflessione e la partecipazione attiva.

Metodologie

- Operatività
- Ricerca
- Induzione
- Deduzione

Esse saranno attuate attraverso

- Il lavoro di gruppo e/o cooperativo
- Lezione dialogata
- Azione stimolo-risposta

Risultati attesi

Sviluppo di semplici schematizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni applicandole anche alla vita quotidiana

Utilizzazione in contesti diversi di uno stesso strumento matematico

Capacità di costruire operativamente, in connessione a contesti concreti, i concetti geometrici fondamentali. Gli alunni, al termine dell'intervento, devono essere in grado di saper affrontare in futuro le esercitazioni e le simulazioni dei test proposti nelle indagini nazionali (test INVALSI).



Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani

Azione 1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

“Matematica laboratoriale”

Obiettivi dell'intervento

- ✚ Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e soprattutto alla geometria e, attraverso esperienze in contesti significativi, far comprendere che gli strumenti matematici sono utili in molte situazioni per operare nella realtà;
- ✚ Recuperare le conoscenze teoriche acquisite attraverso la discussione, la manipolazione di modelli costruiti con i compagni e le attività laboratoriali;
- ✚ Rispettare nelle discussioni i punti di vista e il lavoro altrui;
- ✚ Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici;
- ✚ Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.

Caratteristiche dei destinatari

L'intervento è destinato a 18 alunni delle classi seconde.

L'azione di recupero, in particolare, sarà rivolta a coloro che, nell'anno in corso, hanno dimostrato gravi carenze nel possesso delle strumentalità di base, al fine di recuperare capacità, conoscenze e abilità nei percorsi logico/operativi, rafforzando la loro motivazione ad apprendere, stimolandone responsabilità e impegno nello studio. favorendo la riflessione e la partecipazione attiva.

Caratteristiche della formazione

Nella progettazione dell'intervento saranno contemplate simulazioni di situazioni geometriche nella vita reale, costruzioni di modelli e uso degli strumenti di misura. Saranno proposte esercitazioni, test e percorsi guidati anche con l'uso di strumenti digitali.

Risultati attesi

Gli alunni, al termine dell'intervento progettato, devono essere in grado di saper affrontare le esercitazioni e le simulazioni dei test proposti nelle indagini nazionali (test Invalsi).



Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani

Azione 1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

“La matematica nella realtà”

Obiettivi dell'intervento

- ✚ Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, e soprattutto alla geometria e, attraverso esperienze in contesti significativi, far comprendere che gli strumenti matematici sono utili in molte situazioni per operare nella realtà;
- ✚ Percepire, descrivere e rappresentare forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- ✚ Rispettare nelle discussioni i punti di vista e il lavoro altrui e saper sostenere le proprie convinzioni portando esempi e contro esempi adeguati;
- ✚ Accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta;
- ✚ Consolidare le conoscenze teoriche acquisite attraverso la discussione, la manipolazione di modelli costruiti con i compagni e le attività laboratoriali.
- ✚ Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici;
- ✚ Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi;
- ✚ Usare correttamente i connettivi logici (e, o, non, se, allora...) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno..) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

Caratteristiche dei destinatari

L'intervento è destinato a 18 alunni delle classi terze. L'azione di consolidamento, in particolare, sarà rivolta a coloro che nell'anno in corso hanno dimostrato un adeguato possesso delle strumentalità di base, al fine di rafforzare capacità, conoscenze e abilità nei percorsi logico/operativi, potenziando la loro motivazione ad apprendere.

Caratteristiche della formazione

Nella progettazione dell'intervento saranno contemplate simulazioni di situazioni matematiche nella vita reale, costruzioni di modelli e uso di strumenti per conoscere “matematicamente” la realtà. Saranno proposte esercitazioni, test e percorsi guidati anche con l'uso di strumenti digitali.

Risultati attesi

Gli alunni, al termine dell'intervento progettato, devono essere in grado di saper affrontare le esercitazioni e le simulazioni dei test proposti nelle indagini nazionali (test invalsi).

formazione docenti



❖ P.O.N. - Obiettivo D – Azione 1



Obiettivo D: Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola.

Azione 1 : Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione.

“Comunicare e insegnare con le nuove tecnologie per la didattica”

Obiettivi dell'intervento

- ✚ Trasformare la comunicazione tra studenti, insegnanti e professionisti della formazione;
- ✚ Modificare gli stili di apprendimento, le strategie formative e le metodologie educative;
- ✚ Attivare una didattica che sappia coniugare le opportunità che vengono dall'innovazione tecnologica;
- ✚ Facilitare l'utilizzo di strumenti digitali nella didattica;
- ✚ Accompagnare i docenti nella costruzione di una didattica multimediale.

Caratteristiche dei destinatari

Il percorso di formazione è destinato a 18 docenti curricolari e docenti di sostegno della nostra scuola che hanno manifestato il bisogno di aggiornarsi sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Caratteristiche della formazione

Si intende dar vita ad una formazione strutturata con la modalità "imparo facendo" mediante la costruzione di lezioni con la Lavagna Interattiva Multimediale a partire dai propri ambiti di competenza.

Si potranno organizzare simulazioni di docenza, di comunicazione e di verifica, con la possibilità di valutare i materiali prodotti e la loro adeguatezza in termini di accessibilità e fruibilità.

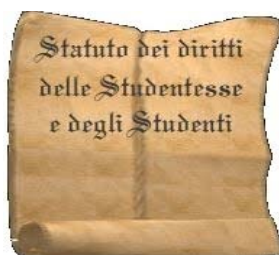
Risultati attesi

Migliorare la motivazione dei docenti e favorire l'utilizzo di strumenti digitali nella didattica.

i regolamenti



- ❖ Statuto delle studentesse e degli studenti
 - ❖ Patto educativo di corresponsabilità
 - ❖ I regolamenti
 - ❖ Codice disciplinare



(D.P.R. n.249/98, D.P.R. n.235/07)

Preambolo

Ogni ragazza e ogni ragazzo ha il diritto di acquisire le conoscenze, le capacità, le competenze che consentono la piena e consapevole partecipazione alla vita civile, professionale, politica. La scuola è una comunità di persone: studenti, genitori e personale della scuola che, con diverse funzioni e pari dignità, operano per garantire a tutti il diritto allo studio recuperando le situazioni di svantaggio iniziale, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, dà contenuto e attuazione al contratto formativo, che si fonda sulla qualità della relazione insegnante studente e che ha per oggetto il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati e lo sviluppo della personalità, responsabilità e autonomia delle studentesse e degli studenti.

1. La comunità scolastica

- 1.1 La vita della comunità scolastica si basa sui valori della libertà di opinione ed espressione, della libertà religiosa, del rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e la loro condizione, nel ripudio di tutte le barriere ideologiche, sociali e culturali.
- 1.2 Nel rispetto delle persone sono compresi la tutela della riservatezza, il diritto all'informazione preventiva sui fatti e sulle regole riguardanti la vita della scuola, la solidarietà e la cortesia nei rapporti reciproci.
- 1.3 Le attività didattiche, interattive e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che rispettino i ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.
- 1.4 E' comune responsabilità degli studenti e degli insegnanti rendere gradevole l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 1.5 L'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri all'interno della scuola rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza.
- 1.6 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
- 1.7 I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Principi generali della formazione

- 2.1 Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata e pluralista che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e favorisca uno sviluppo libero e armonico della personalità.
- 2.2 Lo studente ha diritto ad una offerta formativa in linea con l'evoluzione delle conoscenze.
- 2.3 Lo studente ha diritto ad una adeguata educazione alla cittadinanza che comprenda la conoscenza della Carta Costituzionale.

3. La formazione individuale

- 3.1 Il diritto degli studenti all'apprendimento è garantito dalla scuola con un corretto orientamento; con un insegnamento volto alla trasmissione ed all'elaborazione di conoscenze, all'acquisizione di capacità critica e di un metodo di studio e di ricerca; con un'organizzazione della didattica intesa a favorire lo sviluppo di autonome abilità.
- 3.2 Il diritto all'apprendimento comprende la possibilità di vedere valorizzate le inclinazioni personali, di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti; di godere di una sufficiente continuità didattica; di ricevere il necessario aiuto e un insegnamento personalizzato, con particolare attenzione ai casi di ritardi e di difficoltà.
- Nel diritto all'apprendimento rientra anche il diritto a ricevere risposte sui temi dello sviluppo corporeo, sessuale e psico-affettivo.

4. Partecipazione al percorso formativo

- 4.1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, a partecipare alla vita della scuola.
- 4.2 Nel quadro della collaborazione tra le componenti scolastiche per la definizione del progetto educativo, i genitori sono chiamati ad esprimere proposte e orientamenti in ordine alla programmazione didattica, ai principi ai quali debbono essere ispirati i criteri della valutazione, alla scelta dei libri e del materiale didattico.
- 4.3 La valutazione delle prove scritte ed orali in corso d'anno ha il senso di attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. La valutazione deve pertanto essere quanto più possibile immediata e motivata. La data e le modalità delle prove scritte devono essere comunicate preventivamente agli studenti.

5. Effettività del diritto alla formazione

- 5.1 Al fine di rendere effettivi i diritti di cui sopra la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche per i diversamente abili;
 - c) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - d) offerte formative aggiuntive e integrative.

- 5.2 La scuola individua le modalità di utilizzazione delle attrezzature, dei materiali e dei sussidi didattici, anche in orari non curricolari, per lo svolgimento di attività complementari e integrative.
- 5.3 Gli studenti sono tenuti a rispettare le modalità di utilizzazione di strutture e sussidi didattici individuate dalla scuola e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

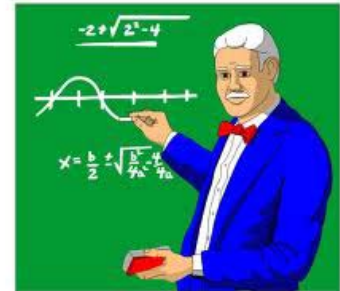


Diritti degli studenti	Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'istituto si impegna a:
<i>Art. 2 comma 1: Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.</i>	Studiare con assiduità e serietà. Portare sempre il materiale didattico occorrente. Mantenere un comportamento corretto e frequentare regolarmente. Osservare l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze.	Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica. Seguire il lavoro scolastico dei propri figli. Fornire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno. Controllarne la regolare ed frequenza ed evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate.	Organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi di apprendimento degli alunni. Formulare consegne chiare e precise, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato. Aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo.
<i>Art. 2 comma 2: La comunità scolastica promuove...il diritto dello studente alla riservatezza.</i>	Coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola.		Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.
<i>Art. 2 comma 3: Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.</i>	Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del Regolamento d'Istituto e rispettarne le disposizioni.	Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del Regolamento d'Istituto e collaborare affinché siano rispettate le disposizioni organizzative	Presentare il Regolamento interno a studenti e genitori. Comunicare alle famiglie le inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi
<i>Art. 2 comma 4: Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola...in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici.</i>	Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF).	Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF). Partecipare agli incontri collegiali.	Responsabilizzare gli allievi, ad una partecipazione attiva alle proposte educative. Garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori.
<i>...ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.</i>	Portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola-famiglia. Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento.	Mantenersi informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli. Accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento.	Garantire la tempestiva informazione della famiglia sugli apprendimenti. Garantire la trasparenza e la tempestività delle valutazioni.
<i>Art. 2 comma 7: Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.</i>	Formulare proposte per la realizzazione, all'interno della programmazione didattica, di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.	Avanzare proposte per la realizzazione di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.	Attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri. Attivare percorsi didattici individualizzati per le singole discipline, al fine di favorire l'integrazione degli allievi.

<i>Diritti degli studenti</i>	<i>Lo studente si impegna a:</i>	<i>La famiglia si impegna a:</i>	<i>L'istituto si impegna a:</i>
<p><i>Art. 2 comma 8 a. e b.: La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona</i> - <i>un servizio educativo e didattico di qualità;</i> - <i>offerte formative aggiuntive e integrative...</i> 	<p>Essere rispettosi nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, soprattutto se svantaggiati o disabili. Usare un abbigliamento adeguato. Partecipare alle attività finalizzate sia al recupero che al potenziamento.</p>	<p>Assicurarsi che i figli siano rispettosi nei riguardi di tutto il personale scolastico e dei compagni, soprattutto se svantaggiati o diversamente abili. Vigilare affinché l'abbigliamento sia adeguato. Tenersi informati sulle attività della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle iniziative proposte.</p>	<p>Richiedere un comportamento corretto. Aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune. Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, per garantire un servizio efficace.</p>
<p><i>Art. 2 comma 8 d. e e.: La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;</i> - <i>la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.</i> 	<p>Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza. Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.</p>	<p>In caso di inosservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli Organi competenti. Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.</p>	<p>Richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza. Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.</p>
<p><i>Rt. 2 comma 8 f.: La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.</i></p>		<p>Partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise.</p>	<p>Attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con i servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani.</p>

COME CI SI COMPORTA A SCUOLA

Nella scuola, oltre ad apprendere linguaggi, nozioni e a conseguire abilità, si forma il futuro "cittadino" ai valori della convivenza civile, si dà l'abc del vivere insieme in una comunità. Per questo sono state stabilite delle norme che tutti sono tenuti a rispettare: insegnanti, genitori e alunni.



L'INSEGNANTE...

1. Si trova a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni. Controlla e annota i ritardi e, se frequenti (due o più) convoca i genitori.
2. Fatto l'appello, segna sul registro di classe gli assenti del giorno e controlla e annota le giustificazioni per le assenze fatte.
3. Annota sul registro di classe l'uscita anticipata da scuola, dopo aver controllato la presenza del genitore o di persona da lui delegata che prende in consegna l'alunno.
4. Controlla che i ragazzi abbiano un aspetto curato e abiti consoni al luogo.
5. Assegna i compiti a casa e verifica poi che vengano eseguiti. Sarà a disposizione dei genitori per un'ora ogni settimana.
6. Se per qualsiasi motivo deve lasciare la classe dove ha lezione, provvede ad affidarla temporaneamente al personale ausiliario.
7. Sorveglia attentamente gli alunni durante gli eventuali spostamenti della classe da un'aula ad un'altra e durante le uscite programmate e autorizzate.
8. Permette agli alunni di uscire dalla classe per usufruire dei servizi igienici durante la ricreazione; comunque consente che un alunno che ne abbia bisogno si rechi al bagno quando lo chiede (se ciò è molto frequente convoca i genitori).
9. Si impegna a che i ragazzi rispettino i compagni, il personale della scuola, qualunque persona sia presente a scuola e l'ambiente scolastico.
10. Informa i ragazzi che ad ogni comportamento negativo o danno arrecato è commisurata una punizione e un risarcimento anche pecuniario, al quale dovranno far fronte.
11. Al termine delle lezioni accompagna la classe fino all'uscita.
12. Ascolta, dialoga, informa, motiva l'alunno allo studio e lo valuta in modo trasparente.



L'ALUNNO

1. Entra a scuola al suono della campanella. Se è in ritardo porterà all'insegnante, il giorno stesso o il successivo, giustificazione del ritardo sul libretto personale. Qualora i ritardi fossero frequenti saranno convocati i genitori per sentirne le motivazioni.
2. Quando rientra a scuola dopo che è stato assente, deve portare la giustificazione scritta sul libretto e firmata dal genitore che ha depositato la firma a scuola. Se l'assenza, dovuta a malattia, ha superato i cinque giorni, oltre alla giustificazione scritta dovrà presentare certificato medico.
3. Qualora debba uscire in anticipo da scuola, dovrà essere prelevato da un genitore o da persona da lui delegata.
4. Viene a scuola pulito e con un abbigliamento adatto al luogo (no a canottiere, top, calzoncini, minigonne vertiginose) e senza oggetti che lo possano distogliere dallo studio.
5. Ogni giorno viene a scuola provvisto del materiale occorrente e avendo svolto i compiti assegnati per casa.
6. Al cambio della lezione resta al proprio posto, predisponendo l'occorrente per la lezione successiva, rispettando il personale ausiliario di sorveglianza.
7. Durante gli spostamenti, dall'aula verso altri locali dell'istituto o le uscite con gli insegnanti, deve mantenere un comportamento corretto, controllando il tono della propria voce, deve procedere in fila per non ingombrare i corridoi, e avere rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico.
8. Si reca al bagno durante la ricreazione, due ragazzi alla volta (un maschio e una femmina) per non affollare troppo i servizi. Solo se ne ha vera necessità, chiederà di uscire in altro orario.
9. Si rivolge con correttezza ai compagni, rispetta il personale tutto della scuola e usa in modo corretto gli arredi scolastici.
10. E' consapevole che ogni suo comportamento scorretto, o danno arrecato è soggetto ad un risarcimento di carattere anche economico.
11. Esce, al termine delle lezioni, in modo ordinato e tranquillo sotto la sorveglianza dell'insegnante.



IL GENITORE...

Affinchè il proprio/a figlio/a possa più serenamente rispettare le regole atte a garantire un miglior funzionamento della scuola, è invitato a osservare i seguenti punti:

1. Ha cura che il proprio figlio entri in orario a scuola.
2. Ritira all'inizio dell'anno scolastico il libretto delle giustificazioni sul quale depositerà la propria firma apposta alla presenza di persona delegata dal dirigente scolastico. Sul libretto compila e firma la giustificazione per la o le eventuali assenze. Se le assenze superano 5 giorni di malattia, presenta anche un certificato medico che attesta l'idoneità del ragazzo a tornare a scuola.
3. Quando il figlio entra a scuola in ritardo, per un motivo serio o per un contrattempo non voluto, ne scrive giustificazione sul libretto e controlla se i ritardi sono frequenti.
4. Controlla che il proprio figlio si rechi a scuola curato nella persona e con un abbigliamento consono al luogo e alle attività da svolgere e con tutto il materiale scolastico necessario.
5. Controlla che il proprio figlio esegua i compiti assegnati per casa e cerca di andare a colloquio con gli insegnanti nelle ore da essi fissate e comunicate.
6. Deve sapere che, in caso di temporanea assenza dell'insegnante, la classe rimane momentaneamente affidata al personale ausiliario, al quale l'alunno deve rispetto.
7. Raccomanda al proprio figlio che, durante gli spostamenti dalla propria classe verso un altro luogo, accompagnato dall'insegnante o dal personale ausiliario, si comporti in modo corretto e rispettoso.
8. Deve sapere che la ricreazione è il tempo stabilito per rilassarsi e per recarsi ai servizi igienici; se il ragazzo ha bisogno di recarsi in bagno spesso, dovrà presentare certificazione medica appropriata. Sa che l'alunno può uscire, fuori della ricreazione, solo in casi di effettiva necessità.
9. Periodicamente si informa sul comportamento del proprio figlio a scuola e collabora con gli insegnanti per il superamento delle difficoltà che eventualmente dovesse incontrare.
10. Deve sapere che la scuola applicherà sanzioni disciplinari per i comportamenti scorretti e chiederà un risarcimento economico per i danni arrecati.
11. Aspetterà nel cortile della scuola l'uscita degli alunni.
12. Dialoga, si informa, informa, collabora per la riuscita scolastica dell'alunno e per il buon funzionamento della scuola.



Principi generali sull'irrogazione delle sanzioni

La scuola si ispirerà al principio fondamentale della “finalità educativa e costruttiva” e non solo punitiva della sanzione e alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto. (art. 4, comma 3, DPR 249).

Il nuovo testo normativo (DPR 235/07), infatti, tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (art.4 comma 2).

Le misure sopra richiamate, alla luce delle recenti modifiche (DPR 235/07) si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica stessa.

Le norme introdotte dal DPR 235, però, tendono anche a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione personale dello studente, ma anche della “gravità dei comportamenti” e delle conseguenze da esse derivanti.

Nell'attuazione delle sanzioni occorrerà ispirarsi al “principio di gradualità” della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. (art.4 comma 5).

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p.

Per maggiore chiarezza si riporta una “classificazione” delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità.

Classificazione delle sanzioni	Natura delle mancanze	Organo competente
<p>Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4 – Comma 1):</p> <p>A) ammonizione privata in classe; allontanamento dalla lezione; ammonimento scritto.</p>	<p>Mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale; assenze ingiustificate. Violazione del Regolamento interno. Reiterazione delle mancanze suddette. Fatti che turbano il regolare andamento della scuola.</p>	<p>Docenti Dirigente Scolastico</p>
<p>B) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 comma 8). Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. La sanzione disciplinare può essere irrogata soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).</p>	<p>Tale sanzione è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.</p> <p>(es. Fatti che turbano il regolare andamento della scuola. Offeso al decoro personale, alle istituzioni, alla religione. Offese al corpo docente, alla morale, oltraggio o danno materiale all'istituto.</p>	<p>Consiglio di Classe in composizione allargata a tutte le componenti ivi compresi pertanto i genitori*.</p>
<p>C) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni (Art. 4 – Comma 9). La scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. La sanzione disciplinare può essere irrogata soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter). <i>(Occorrerà evitare che l'applicazione di tale sanzione determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico)</i></p>	<p>Devono ricorrere due condizioni:</p> <p>1) devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.) oppure vi deve essere una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento);</p> <p>2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione del pericolo.</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>
<p>D) allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4 – comma 9bis). La sanzione disciplinare può essere irrogata soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter). <i>(Occorrerà evitare che l'applicazione di tale sanzione determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico)</i></p>	<p>Devono ricorrere due condizioni:</p> <p>1) Recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;</p> <p>2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>
<p>E) esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter) .La sanzione disciplinare può essere irrogata soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).</p>	<p>Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>

Le motivazioni

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara “le motivazioni” che hanno reso necessario l’irrogazione della stessa (art.3 L.241/90). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima. Nel caso di sanzioni che comportano l’allontanamento fino alla fine dell’anno scolastico, l’esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui “non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico. Di norma, (si rinvia in proposito alle disposizioni sull’autonomia scolastica) le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest’ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola all’altra o di passaggio da un grado all’altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell’indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con “omissis” sull’identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del D.M. 306/2007. Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all’altra scuola si suggerisce una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente. Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Impugnazioni

Il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla L. n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell’istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine. Il sistema di impugnazioni delineato dall’art. 5 del DPR non incide automaticamente sull’esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, salvo quanto diversamente stabilito nel regolamento d’istituto. Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da **parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, tutori) **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dal regolamento della scuola. L’organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l’organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. L’organo di garanzia, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, **di norma**, si compone, da un docente designato dal Consiglio d’Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (Art. 5 – Comma 1).

Organo di garanzia Regionale

L’ulteriore fase di impugnatoria viene specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell’ufficio scolastico regionale (Art. 5 – Comma 3). Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della

decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito. La decisione è subordinata **al parere vincolante di un organo di garanzia regionale** di nuova istituzione. L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria **esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte** prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione (Comma 4). Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri cointeressati. Il comma 5 **fissa il termine perentorio di 30 giorni**, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di quindici giorni e per una sola volta (Art. 16 – comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

NOTIZIE UTILI

**Scuola Secondaria di Primo Grado “Guido Baccelli”
Autonomia 78 – c.m. SAMM21600Q – c.f. 80023670658
Via G. Matteotti, 51/53 – c.a.p. 84087 – Sarno - Sa**



Tel. 081.5136295 - Fax 081.5137011

e-mail: samm21600q@istruzione.it

sito web: www.bacelli.it

**webmaster
prof. Vincenzo Lardo**

Orario ricevimento del pubblico

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Lucia Siano riceve il giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e tramite appuntamento in casi eccezionali, anche di pomeriggio.

L'Ufficio di Segreteria è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 09,00 alle ore 13,30.

I docenti ricevono i signori genitori secondo l'orario dettato agli alunni.

Il Collegio dei Docenti ha proposto il Piano dell'Offerta Formativa in data 28/10/2010

Il Consiglio d'Istituto ha adottato il Piano dell'Offerta Formativa in data 01/12/2010